



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,  
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Foreste

**Comune di Meana di Susa**

**PIANO FORESTALE AZIENDALE**

**PERIODO DI VALIDITÀ: 2023-2037**

**Relazione**



**CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA**

Via Pellousiere, 6 - 10056 Oulx (To)

Tel. +39.0122.831079

e-mail: [cfavs@postecert.it](mailto:cfavs@postecert.it) – [segreteria@cfavs.it](mailto:segreteria@cfavs.it) Web: [www.cfavs.it](http://www.cfavs.it)

P.IVA: 03070280015 C.F. 86501390016

**Il Responsabile Area Foreste: Dott. For. Alberto DOTTA†, Federico Morra di Cella**

**I Tecnici Forestali incaricati: Dott. For. Lucia Caffo, Cristian Accastello, Evelyn Momo**

*Morra di Cella Federico*

**Data di Redazione:**

**Dicembre 2023**

# Indice

1	Quadro di sintesi.....	3
2	Introduzione .....	8
3	Ubicazione, confini, proprietà .....	9
4	Sintesi ecologica.....	10
5	Avversità ed interazioni con altre componenti ed attività.....	12
6	Biodiversità e sostenibilità .....	15
7	Gestione passata.....	19
8	Vincoli e zonazioni territoriali esistenti.....	21
9	Compartimentazione .....	25
	9.1 Destinazioni .....	26
	9.2 Classi di compartimentazione.....	28
	9.3 Delimitazione particellare .....	30
9	Rilievi dendrometrici.....	32
	10.1 Stratificazione .....	32
	10.2 Campionamento.....	39
	10.3 Sintesi dendrometrica per particella.....	39
	10.4 Zone non servite: valutazione della provvigione da dati telerilevati .....	40
11	Descrizione evolutivo-culturale dei boschi.....	40
12	Interventi e norme gestionali .....	41
	12.1 Congruità del PFA con il Regolamento forestale vigente .....	41
13	Viabilità e sistemi di esbosco.....	42
14	Attuazione del Piano regionale per la protezione dagli incendi boschivi .....	45
15	Programma degli interventi e quadro economico.....	47
16	Approfondimenti .....	49
	16.1 Gestione pastorale.....	49
	16.2 Valorizzazione volontaria dei crediti di carbonio.....	57
	16.3 PFA in aree protette o siti Natura 2000 .....	57
	16.4 Piani di gestione della vegetazione delle fasce fluviali .....	57
17	Allegati del Piano .....	58
	17.3 Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali – Parte Generale .....	58
	17.4 Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali – Valutazione Incidenza Ambientale Parco Naturale Orsiera Rocciavrè.....	58
	17.5 Tav. 1 - Carta forestale e delle altre coperture del territorio.....	58

17.6	Tav. 2 - Carta dei tipi strutturali.....	58
17.7	Tav. 3 - Carta degli interventi, priorità e viabilità .....	58
17.8	Tav. 4 - Carta delle compartimentazioni .....	58
17.9	Tav. 5 - Carta dei pascoli.....	58
17.10	Tav. 6- Carta sinottica catastale.....	59
17.11	Schede di stabilità delle Foreste di protezione diretta .....	59
18	Descrizione particellare.....	60
19	Registro degli interventi e degli eventi .....	61
20	Bibliografia.....	61
20.1	Aspetti normativi e rapporti con altri strumenti di pianificazione .....	61

# 1 Quadro di sintesi

Superficie comunale: 1759,89 ettari
Superficie di proprietà comunale: 965,63 ettari
Superficie forestale di proprietà comunale: 644,27 ettari
Superficie forestale di proprietà comunale a gestione attiva: 138,73 ettari

- Superfici di proprietà comunale divise per categoria di copertura del suolo

Codice	Categoria	Superficie (ha)
AB	Abetine	46,59
AF	Acero-tiglio-frassineti	0,09
BS	Boscaglie pioniere d'invasione	46,95
CA	Castagneti	11,65
FA	Faggete	255,35
LC	Lariceti e cembrete	237,97
OV	Arbusteti subalpini	38,26
PS	Pinete di Pino silvestre	1,33
QR	Querceti di roverella	0,04
QV	Querceti di rovere	4,39
RI	Rimboschimenti	1,65
<i>Totale aree boscate</i>		<i>644,27</i>
CB	Cespuglieti pascolabili	7,45
CP	Cespuglieti montani e subalpini	9,97
PL	Praterie	36,46
PR	Praterie rupicole	2,50
PX	Prati stabili di pianura	0,13
<i>Totale aree pascolabili</i>		<i>56,51</i>
CV	Coltivi abbandonati	0,24
FV	Frutteti, vigneti	0,57
RM	Rocce e macereti	263,66
UI	Aree urbanizzate, infrastrutture	0,38
<i>Totale altre aree</i>		<i>264,76</i>
<b>Totale</b>		<b>965,63</b>

- Superfici dei tipi forestali e classi di compartimentazione:

Compresa	Tipo For	Sup. (ha)
Foreste a destinazione naturalistica	AB20A	0,06
	AB30X	14,04
	BS40A	0,07
	BS80X	33,04
	CA20X	0,05
	FA60B	8,27

Compresa	Tipo For	Sup. (ha)
	FA60X	105,76
	LC10X	7,67
	LC20X	25,13
	LC41X	88,95
	LC51X	18,15
	OV31X	34,97
	OV32X	3,29

Compresa	Tipo For	Sup. (ha)
Foreste a destinazione naturalistica Totale		339,45
Foreste miste a destinazione produttiva	CA20C	0,60
	CA20H	0,06
	FA60F	0,62
	FA60X	7,74
	LC20A	16,29
	LC20E	1,30
	RI20D	1,65
Foreste miste a destinazione produttiva Totale		28,27
Foreste non servite da viabilità	AB30X	32,48
	BS40A	1,08
	BS80X	12,77
	CA10X	0,05
	CA20H	5,31
	CA20X	4,17
	CA30B	0,37
	FA60F	30,58
	FA60X	99,20
	LC20A	16,39
	LC20E	1,17

Compresa	Tipo For	Sup. (ha)
	LC51X	13,08
	PS60C	1,33
	QV10X	3,44
Foreste non servite da viabilità Totale		221,30
Pastorale	-	36,46
Pastorale Totale		36,46
Popolamenti plurispecifici multifunzionali	AF50X	0,09
	CA10X	0,17
	CA20C	0,05
	CA20X	0,81
	FA60X	3,18
	LC20A	38,64
	LC20E	1,47
	LC20X	9,73
	QR50X	0,04
	QV10C	0,11
	QV10X	0,84
Popolamenti plurispecifici multifunzionali Totale		55,12
<b>Totale complessivo</b>		<b>680,73</b>

I popolamenti che rivestono maggiore interesse gestionale sono i lariceti e le faggete in cui la destinazione produttiva si scontra con la limitata rete viaria e l'acclività ed accidentalità dei versanti.

La destinazione naturalistica è caratteristica delle foreste ricadenti nel Parco Naturale Orsiera Rocciavré (Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie), la destinazione di protezione diretta è limitata ad una modesta area a ridosso di un alpeggio.

La qualità del legname di faggio è buona quale legna da ardere, senza escludere la possibilità di ottenere piccole quantità di legname da falegnameria, anche mediante una attenta gestione selvicolturale che privilegi lo sviluppo di alberi dal buon portamento.

Il larice è presente alle quote superiori dei versanti e fino al piano subalpino; pertanto, solo in alcune stazioni si può ottenere legname da opera, in quanto salendo in quota i popolamenti non raggiungono stadi di sviluppo idonei ai tagli di maturità e il portamento è parecchio rastremato.

- Superfici delle categorie forestali gestite, per compresa e interventi

<b>Compresa</b>	<b>Intervento</b>	<b>Sup. (ha)</b>
Foreste a destinazione naturalistica	DR	34,25
	NG	253,05
	SC	52,16
<b>Foreste a destinazione naturalistica Totale</b>		<b>339,45</b>
Foreste miste a destinazione produttiva	DR	1,20
	SC	27,07
<b>Foreste miste a destinazione produttiva Totale</b>		<b>28,27</b>
Foreste non servite da viabilità	NG	221,42
<b>Foreste non servite da viabilità Totale</b>		<b>221,42</b>
Popolamenti plurispecifici multifunzionali	DR	7,92
	SC	47,21
<b>Popolamenti plurispecifici multifunzionali Totale</b>		<b>55,12</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>644,27</b>

La tabella evidenzia le ampie superfici ricadenti nella compresa naturalistica e nelle zone non servite nelle quali ad oggi non è possibile una gestione selvicolturale attiva per condizionamenti stazionali e assenza di viabilità forestale.

- Superfici delle categorie forestali per categoria, interventi e priorità

<b>Categoria</b>	<b>Intervento</b>	<b>Priorità</b>	<b>Sup. (ha)</b>
AB	NG	N	46,59
AF	SC	M	0,09
BS	NG	N	46,95
CA	DR	N	0,67
	NG	N	9,95
	SC	B	0,05
		M	0,31
		D	0,66
<b>CA Totale</b>			<b>11,65</b>
FA	NG	N	213,40
	SC	B	3,28
		D	8,26
		N	30,40
<b>FA Totale</b>			<b>255,23</b>
LC	DR	B	2,43
		M	7,68
		D	17,75
	NG	N	128,17
	SC	B	17,82
		M	35,97
		D	28,14
<b>LC Totale</b>			<b>237,97</b>

OV	DR	B	2,52
		M	2,21
		D	8,90
	NG	N	24,63
OV Totale			38,26
PS	NG	N	1,33
QR	SC	M	0,04
QV	NG	N	3,44
	SC	M	0,94
QV Totale			4,39
RI	DR	B	1,20
	SC	D	0,45
RI Totale			1,65
<b>Totale complessivo</b>			<b>644,27</b>

Il PFA ha tentato di distribuire gli interventi previsti per le categorie forestali maggiormente rappresentate (lariceti e faggete) coprendo con superfici confrontabili assegnate al taglio nei differenti periodi di validità. Questo non è stato possibile per le categorie di minore estensione o più frammentate sul territorio.

- Ripresa nella ZSC

ZSC	Tipo forestale	Intervento	Priorità	Ripresa (m <sup>3</sup> )	Superficie (ha)
Orsiera - Rocciaivre	LC10X	DR	B	32,83	2,43
			M	11,86	0,44
		SC	B	143,31	4,41
	LC20X	DR	D	0,09	0,01
		SC	D	61,16	1,85
			M	117,25	2,64
	LC41X	DR	D	204,78	15,13
		SC	D	156,74	4,82
	LC51X	DR	D	62,53	2,62
		SC	B	109,19	3,36
			D	151,71	4,67
	OV31X	DR	D	26,69	8,90
	OV32X	DR	B	34,11	2,52
			M	20,90	0,77
	<b>Orsiera - Rocciaivre Totale</b>			<b>1133,15</b>	<b>54,56</b>

Nel periodo di validità del piano sono previsti interventi su circa 54 ettari di foresta ricedenti in ZSC per una ripresa massima di 1133 metri cubi, prevalentemente di larice, con utilizzazioni afferibili alle assegnazioni uso focatico, con possibilità di assegno di piccoli lotti boschivi, nel rispetto delle Misure di Conservazione sito-specifiche e secondo quanto previsto nella Valutazione di Incidenza.

- Ripresa per assortimenti e priorità.

Priorità	Assortimento	Ripresa (m <sup>3</sup> )
B	Ardere	144,79
	Imballaggio	33,27
	Opera	35,21
	Opera seconda scelta	500,23
B Totale		713,50
M	Ardere	93,38
	Opera seconda scelta	1324,07
M Totale		1417,45
D	Ardere	604,43
	Imballaggio	18,42
	Opera	653,67
	Opera seconda scelta	582,91
D Totale		1859,43
<b>Totale complessivo</b>		<b>3990,38</b>

L'individuazione del tipo di assortimento ritraibile è legata al tipo di popolamento e di intervento previsto nell'ambito del PFA. Questo determina il prevalere della disponibilità di legname da opera, talora di qualità non eccellente, tuttavia valorizzabile, assieme a discrete quantità di legna da ardere, resa disponibile in massima parte per assegnazioni di legname ad uso focatico.

- Quadro economico complessivo degli interventi previsti.

Priorità	Assortimento	Ripresa (m <sup>3</sup> )	Valore commerciale (€/m <sup>3</sup> )	Valore complessivo (€)
B	Ardere	144,79	5	723,95
	Imballaggio	33,27	12	399,24
	Opera	35,21	25	880,25
	Opera seconda scelta	500,23	20	10004,60
B Totale		713,50		12008,04
M	Ardere	93,38	5	466,90
	Opera seconda scelta	1324,07	20	26481,40
M Totale		1417,45		26948,30
D	Ardere	604,43	5	3022,15
	Imballaggio	18,42	12	221,04
	Opera	653,67	25	16341,75
	Opera seconda scelta	582,91	20	11658,20
D Totale		1859,43		31243,14
<b>Totale complessivo</b>		<b>3990,38</b>		<b>70199,48</b>

## 2 Introduzione

Il presente Piano Forestale Aziendale (PFA) è finanziato mediante il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2014 della Regione Piemonte, Misura 225 “Pagamenti silvo-ambientali”, Foreste di Protezione. I PFA dei 14 comuni dell’Alta Valle Susa sono compilati dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa ed organizzati in una relazione generale valida per tutti i Piani ed una speciale, contenente le sezioni specifiche di ciascun Comune.

Il Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Meana di Susa è redatto con l’obiettivo di conoscere approfonditamente il patrimonio silvo-pastorale comunale, al fine di formulare una corretta proposta gestionale forestale sostenibile.

L’importanza di un’adeguata gestione dei popolamenti forestali e del patrimonio pascolivo ha come obiettivi il mantenimento di una filiera del legno attiva, la riduzione dei dissesti idrogeologici e la valorizzazione del territorio in ambito ambientale, naturalistico, paesaggistico e turistico garantendo così anche benefici di ordine economico.

Il Comune di Meana di Susa è caratterizzato da importanti proprietà comunali costituite da foreste e pascoli, all’interno delle quali sono individuabili molteplici destinazioni funzionali che vanno dalla protezione diretta propria di alcune foreste, alla produzione di legname localizzata prevalentemente in prossimità di viabilità forestale e versanti moderatamente acclivi, alla fruizione legata alla presenza di parchi pubblici e comprensori sciistici, fino alla destinazione naturalistica propria delle aree ricadenti nell’area protetta del SIC Orsiera - Rocciavrè e nelle aree limitrofe e all’evoluzione delle cenosi proprie del piano subalpino.

Il presente PFA costituisce un aggiornamento del PFT (IPLA, 2000) e dei passati Piani di Assestamento Forestale e del PFA redatto nel 2006 e non approvato; pertanto, recepisce la suddivisione dei comprensori forestali in particelle forestali redatta su base catastale e fisiografica, mantenendone localizzazione, superficie e numerazione, pur adottando le metodologie di rilievo ed analisi previste dalla normativa vigente.

Il Piano Forestale Aziendale ha una validità di 15 anni, per il periodo **2023-2037**.

Il presente PFA, come previsto dall’art. 2 del Regolamento regionale recante: “regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (gestione e promozione economica delle foreste)”, prevede interventi e lavorazioni in deroga al regolamento forestale regionale, precisamente:

- Art. 9 comma 1 relativo alla specchiatura delle piante assegnate al taglio, che ci richiede venga sostituita con la verniciatura con spray indelebile;
- Art. 13 relativo ai tempi di attecchimento della rinnovazione successivi ad un taglio di rinnovazione, da prolungare a 10 anni prima di operare un rinfoltimento.

Le motivazioni di tale deroga, e le relative misure di mitigazione, sono descritte nel relativo capitolo della parte generale.

Le foreste comunali del Comune di Giaglione ed il legname da esse derivato sono certificate secondo gli standard di Gestione Forestale Sostenibile PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes) con codice PEFC/18-23-10.

### **3 Ubicazione, confini, proprietà**

Le proprietà comunali del Comune di Meana di Susa, oggetto del presente PFA, sono localizzate principalmente sul versante in esposizione settentrionale, particolarmente acclive e solcato dagli impluvi del Rio Merderello, che costituisce il limite territoriale con il Comune di Gravera e il Rio Scaglione che confina con il territorio del Comune di Mattie. Il territorio comunale si sviluppa quindi dal basso versante al confine con la Città di Susa, fino al crinale che separa la Val Susa dalla Val Chisone, che vede in territorio di Meana di Susa il Colle delle Finestre, raggiunto da una importante strada militare.

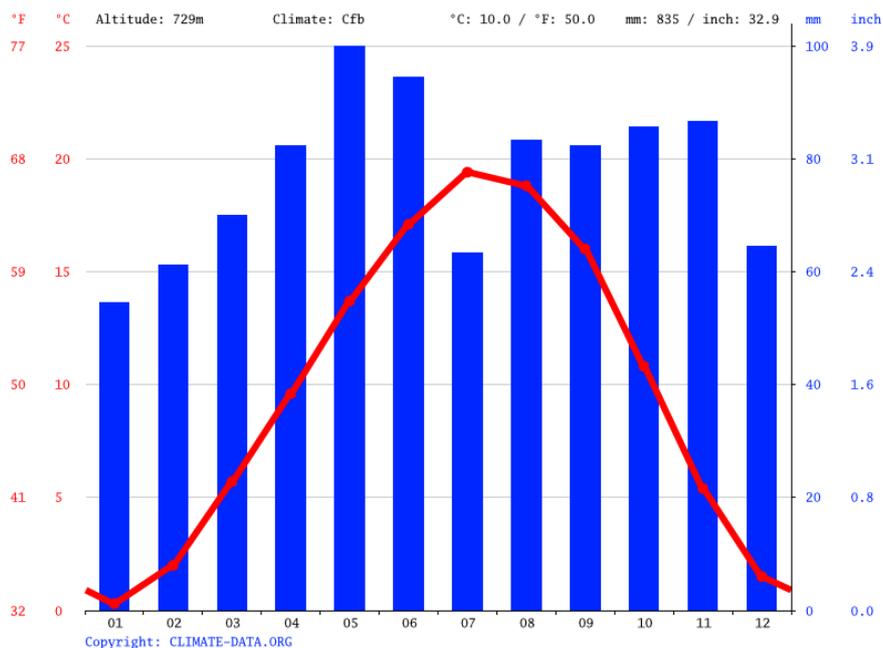
La pianificazione di dettaglio del presente PFA è riferita solamente alle foreste di proprietà comunale a gestione attiva prevista nei prossimi 15 anni, ovvero alle Zone Servite dalla viabilità esistenti o di particolare interesse gestionale anche con la creazione di vie temporanee di esbosco.

Le superfici comunali (forestali, pascolive, rocce e macereti) non interessate da gestione attiva sono comunque caratterizzate a livello cartografico e descrittivo in quanto di proprietà di un unico Soggetto Proprietario e soggette alla gestione da parte del Consorzio Forestale Alta Valle Susa per scopi forestali, di gestione silvo-pastorale e di sicurezza del territorio.

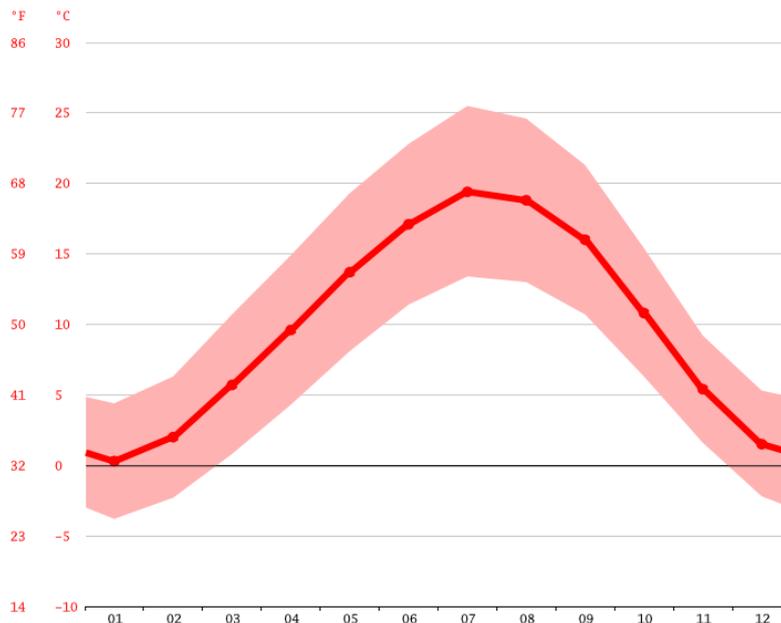
## 4 Sintesi ecologica

### *Distretto Cimatico Mesalpico sottodistretto Asiutto*

Il comune di Meana di Susa si trova a 729m sopra il livello del mare con un clima caldo e temperato, una piovosità significativa durante tutto l'anno ripartita anche nel mese più secco. In accordo con Köppen e Geiger la classificazione del clima è Cfb. 10.0 °C è la temperatura media e la piovosità media annuale si attesta intorno a 835 mm.



Il mese di Gennaio risulta essere il più secco con un piovosità di 49mm, mentre Il mese di Maggio è quello maggiormente piovoso con una media di 90 mm.



Il mese più caldo dell'anno è Luglio con una temperatura media di 19.4 °C, mentre il mese di Gennaio è quello con la temperatura media più bassa che è di 0.3 °.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Medie Temperatura (°C)	0.3	2	5.7	9.6	13.7	17.1	19.4	18.8	16	10.8	5.4	1.5
Temperatura minima (°C)	-3.8	-2.3	0.3	4.3	8.1	11.4	13.4	13	10.7	6.3	1.6	-2.2
Temperatura massima (°C)	4.4	6.3	10.7	14.9	19.3	22.8	25.5	24.6	21.3	15.4	9.2	5.3
Medie Temperatura (°F)	32.5	35.6	42.3	49.3	56.7	62.8	66.9	65.8	60.8	51.4	41.7	34.7
Temperatura minima (°F)	25.2	27.9	33.4	39.7	46.6	52.5	56.1	55.4	51.3	43.3	34.9	28.0
Temperatura massima (°F)	39.9	43.3	51.3	58.8	66.7	73.0	77.9	76.3	70.3	59.7	48.6	41.5
Precipitazioni (mm)	49	55	63	74	90	85	57	75	74	77	78	58

Quando vengono comparati il mese più secco e quello più piovoso, il primo ha una differenza di Pioggia di 41 mm rispetto al secondo. Le temperature medie hanno una variazione di 19.1 °C nel corso dell'anno.

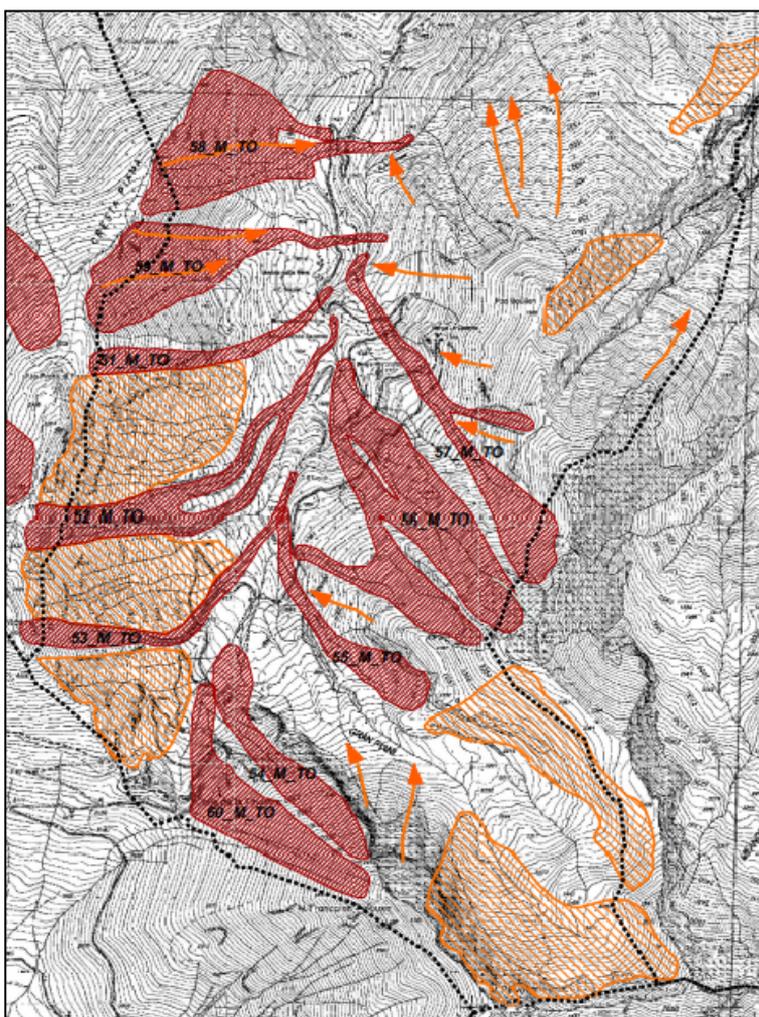
## 5 Avversità ed interazioni con altre componenti ed attività

### DISSESTI:

I dissesti idrogeologici sono principalmente localizzati presso i bacini del Rio Merderello, in grado di causare problemi all'abitato di Susa e del Rio Scaglione e sono caratterizzati da piene con portata potenzialmente elevata e trasporto solido. Nelle porzioni superiori del versante si registrano valanghe ricorrenti, talora di elevata magnitudo localizzate che generalmente non interessano abitazioni o alpeggi, ma talora possono intersecare la strada del Colle delle Finestre arrecando danni strutturali.

### VALANGHE:

Le valanghe storiche sono descritte nel Sistema Informativo Valanghe e redatto da Arpa Piemonte. Esso contiene una cartografia delle valanghe storiche, delle valanghe minori, delle zone pericolose e delle opere di difesa, nonché delle schede descrittive, fotografiche e notizie storiche relative ad ogni sito.



La carta delle valanghe del comune di Meana di Susa

#### INCENDI:

<b>Comune</b>	<b>ANNO</b>	<b>Località</b>	<b>Superficie (ha)</b>
Meana di Susa	1998	Casette	9,91
	1999	Combe	2,88
	2001	Sarette	1,6
	2002	Combe	0,96
	2003	Combe	0,06
	2004	Cava	0,62
	2008	Sarette	0,26
	2009	Rodetti	0,31
	2012	Corbolej	0,13
<b>Meana di Susa Totale</b>			<b>16,73</b>

#### STRESS METEO-CLIMATICI:

Una rilevante problematica climatica riscontratasi negli ultimi anni sul territorio gestito consiste nell'arrivo di sempre più frequenti ondate di calore, talora anche prolungate, probabilmente ascrivibili agli effetti della crisi climatica in atto. Esse hanno potenziali effetti negativi sui popolamenti forestali legati allo stress idrico, alla predisposizione degli alberi sottoposti a forte stress ad essere maggiormente vulnerabili all'attacco di patogeni, ad effetti più o meno accentuati sulla durata del periodo vegetativo in funzione anche delle precipitazioni autunnali.

#### FENOMENI DI DEPERIMENTO:

In comune di Meana di Susa i fenomeni di deperimento sono legati a stress da siccità che tuttavia sono avvertiti con minore intensità rispetto ad altri contesti territoriali in quanto i principali popolamenti forestali sono localizzati su versanti generalmente freschi in esposizione settentrionale.

#### FAUNA SELVATICA:

Con il ritorno del lupo sulle alpi a partire dalla fine degli anni '90 le popolazioni di ungulati selvatici stanno raggiungendo migliori equilibri ecologici ed etologici; pertanto, gli stress sulla vegetazione forestale stanno diminuendo e si assiste ad una diminuzione del brucamento dei giovani getti e ad un progressivo aumento dei semenzali di abete bianco, anche se la rinnovazione affermata di questa specie risulta ancora sporadica.

Ad eccezione dell'area ricadente nel SIC Orsiera-Rocciavrè, il territorio di Meana di Susa costituisce una importante zona per l'attività venatoria gestita dal Comprensorio Alpino To2.

Il territorio di Meana di Susa ospita un'area di divieto di caccia entro i confini del Parco Naturale Orsiera Rocciavrè.

#### PASCOLO:

Il Comune di Meana di Susa è suddiviso in due comprensori di pascolo che si estendono su superfici di proprietà sia comunale che privata, comprensiva di foreste e pascoli aperti, gestiti mediante una Commissione Pascolo comunale. I dettagli relativi all'attività pastorale sono presentati al capitolo 16.1 e nel relativo capitolo della parte generale.

#### ATTIVITA' TURISTICO-RICREATIVE:

La gestione forestale attiva ha come obiettivo non solamente la produzione di legname, bensì la tutela del territorio, il mantenimento ed il miglioramento della sicurezza del territorio e degli aspetti paesaggistici, naturalistici e degli ecosistemi presenti, senza interferire negativamente con le attività umane presenti sul territorio.

In modo particolare si valorizza la rete escursionistica a scala regionale mediante il Catasto Regionale dei Sentieri e l'accatamento di singoli tracciati, caratterizzati da codice univoco, descrizione e tracciato gpx rilevato in campo e l'identificazione di itinerari di lunga percorrenza.

In modo particolare il Comune di Meana di Susa è attraversato dal Sentiero Balcone e dal Sentiero dei Franchi.

## 6 Biodiversità e sostenibilità

Parte delle proprietà comunali del Comune di Meana di Susa ricadono all'interno della ZSC dell'Orsiera-Rocciavré coincidente con l'omonimo Parco Naturale gestito dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, in modo particolare tutta la porzione di territorio alla destra orografica del Rio Arneirone che funge come limite naturale dell'area protetta.

Denominazione: Parco Naturale Orsiera-Rocciavré

Elenco Ufficiale AP: codice EUAP0223

Istituzione: Legge Regionale n.66 del 30 maggio 1980 e s.m.i.

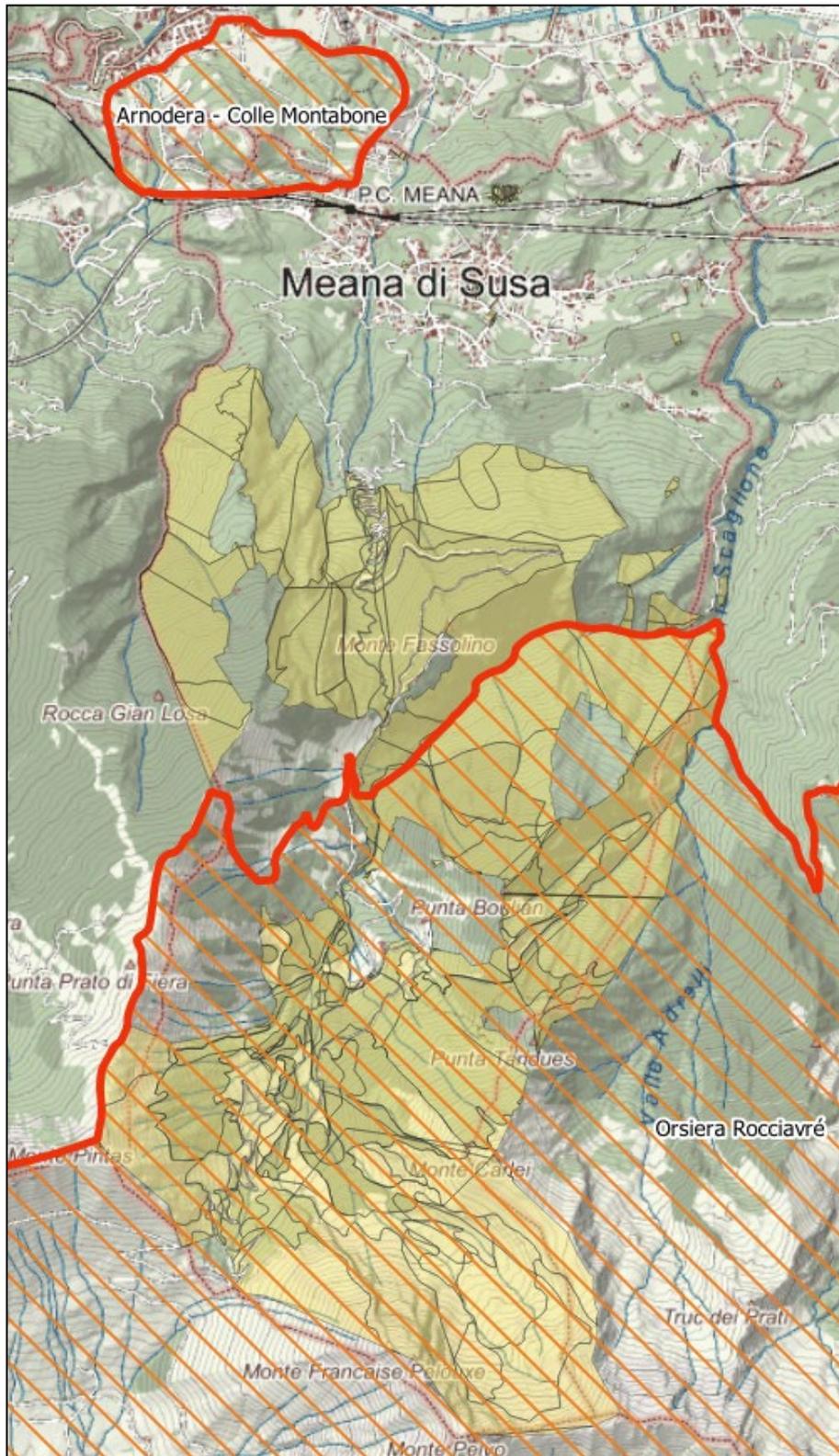
Sito Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1110006 " Orsiera-Rocciavré "

Per la descrizione del sito Natura 2000 dell'Orsiera-Rocciavré si fa riferimento allo Standard Data Form (2016), che contiene tutte le informazioni aggiornate ed i link per i necessari approfondimenti (Cfr. relativi capitoli della parte generale).

I documenti normativi di riferimento per la gestione forestale nel territorio del Parco sono i seguenti:

- Misure di conservazione sito-specifiche: DGR. 7-4703 del 27-2-2017
- Norme per l'utilizzo e la fruizione del Parco naturale Orsiera-Rocciavré": Legge regionale n. 56 del 11 aprile 1995
- "Normativa Piano d'Area": Deliberazione del Consiglio Regionale n° 502 16779 del 16/12/1992

Alle quote inferiori del territorio di Meana di Susa ed esclusivamente su proprietà privata è presente la ZSC "Arnoderà Colle Montabone", IT1110055, con Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016.



*Le linee rosse indicano la collocazione geografica delle ZSC; in giallo le proprietà comunali*

Nel territorio dell'area protetta, oltre agli habitat e alle specie oggetto di tutela definite nella documentazione ufficiale, sono presenti altri elementi di biodiversità legati ai popolamenti forestali comunali, quali:

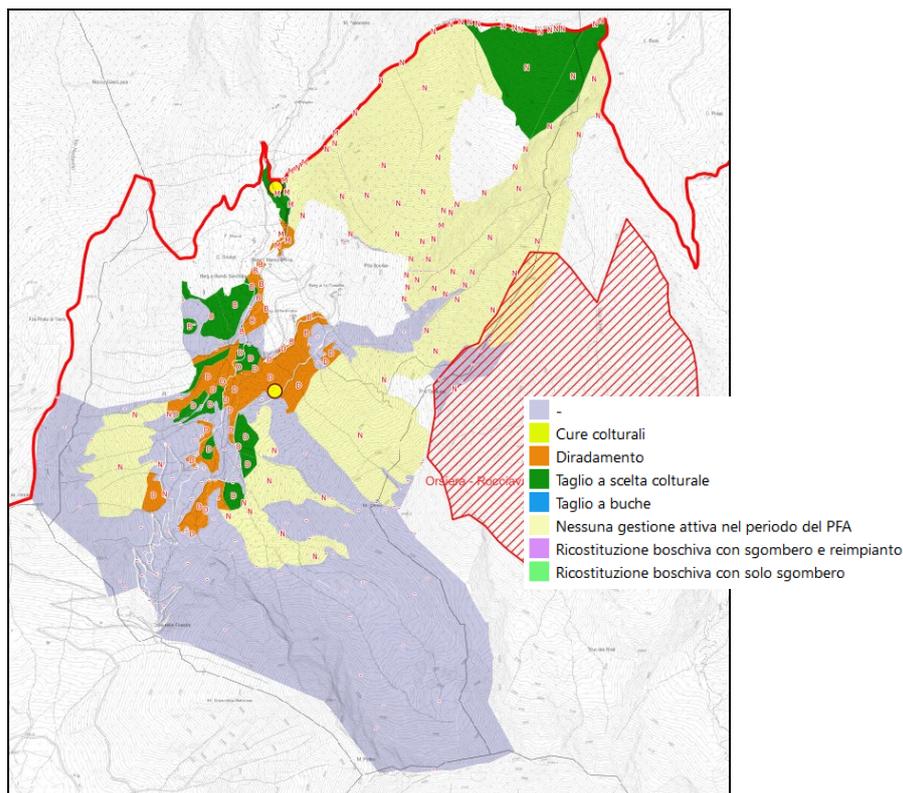
- **Grandi alberi:** Presenza sporadica di individui e popolamenti di alberi vetusti, soprattutto alle quote superiori del bosco, con presenza di individui dal portamento contorto.

- **Necromassa:** Nelle foreste di Meana la necromassa è tendenzialmente abbondante nelle formazioni con latifoglie, grazie anche alla presenza di specie pioniere o poco longeve (betulle, pioppi e salici, ontano, abbondante nocciolo), diminuisce invece nei lariceti, in quanto sono cenosi un tempo gestite e pascolate, con conseguente riduzione dello strato arbustivo e delle fasi giovanili della foresta.
- **Tendenze dinamiche e potenziali interazioni con la gestione forestale:** i lariceti alle quote superiori del bosco hanno dinamiche lente legate a condizionamenti stagionali quali versanti freschi in esposizione settentrionale e pascolamento in foresta; pertanto, la gestione prevista si limita al monitoraggio della stabilità complessiva della foresta. Alle quote inferiori le dinamiche degli acero-frassineti e delle altre formazioni a latifoglie sono ostacolate dalla presenza del nocciolo, che costituisce una copertura colma all'interno di popolamenti radi a causa della passata gestione selvicolturale.

Sul territorio comunale si segnala inoltre la presenza di alcuni Habitat Natura 2000, come riportato in tabella.

Codice	Habitat	Sup. (ha)
9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	301,93
9260	Boschi di Castanea sativa	11,65
9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus Cembra	237,97
<b>Totale complessivo</b>		<b>551,55</b>

Le aree di monitoraggio in area protetta permettono il monitoraggio dei differenti aspetti legati alla gestione ed alla conservazione in peculiari ambienti dell'area protetta. Trattandosi di un Piano Forestale Aziendale le azioni proposte sono legate allo studio degli ambienti forestali, alle loro dinamiche e conservazione di habitat e specie, sia in aree a gestione attiva che in siti rilasciati all'evoluzioni libera o monitorata.



*In giallo le ADS permanenti*

Nelle fasi di progettazione degli interventi di gestione attiva si prevede la realizzazione di 1 area di saggio per ogni habitat e per ogni intervento previsto dal PFA all'interno della ZSC, nella quale sarà possibile effettuare simulazioni qualitative e quantitative dell'intervento previsto e valutarne i possibili impatti sulla conservazione dell'habitat e delle specie. In queste particelle campioni sarà effettuato il rilievo della necromassa presente in foresta secondo con parametri quantitativi (dendrometrici) e qualitativi secondo la metodologia proposta dalle norme tecniche regionali. Le aree di saggio avranno forma quadrata o rettangolare con lato pari almeno al doppio dell'altezza degli alberi.

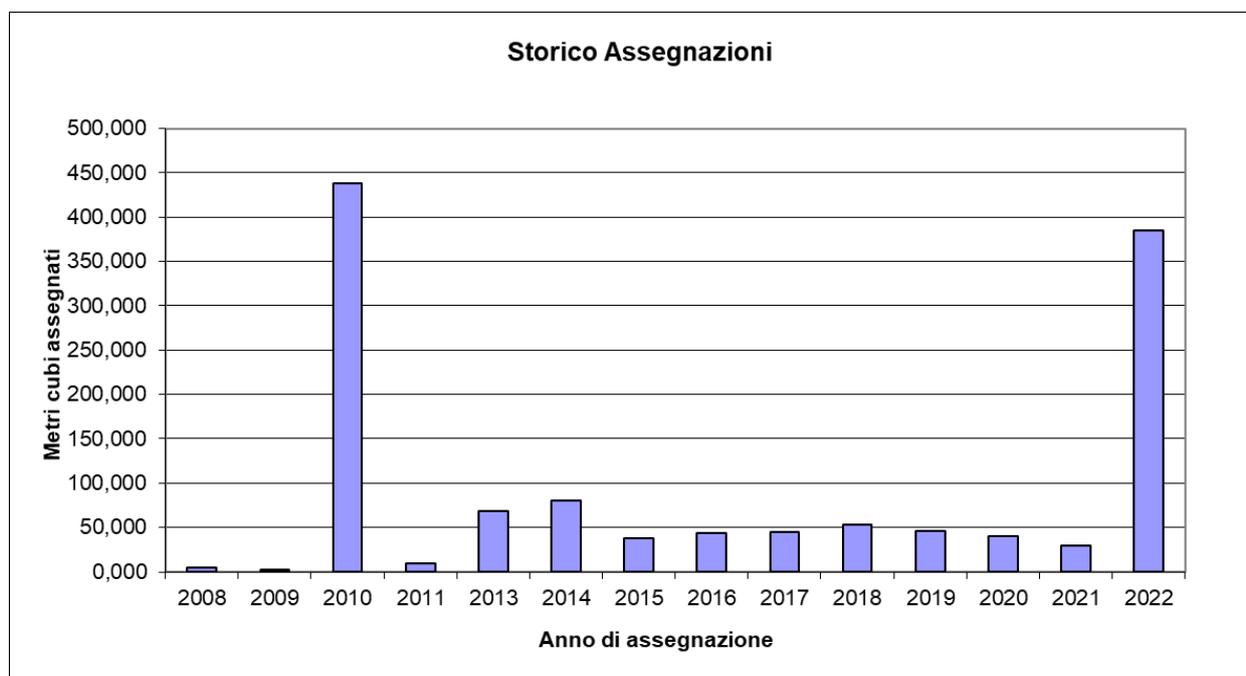
Il PFA non costituisce stralcio del Piano di gestione della ZSC, pertanto non si prevedono approfondimenti specifici sulla presenza di necromassa in foresta.

Vista la sufficiente omogeneità dei popolamenti a possibile gestione attiva si auspica la realizzazione di campionamento della biodiversità potenziale (IBP) mediante metodologia GoProFor o analoga procedura, già peraltro applicata dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa in altri siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della gestione forestale attiva.

Tale standard permette di valutare le caratteristiche della foresta, dell'ambiente e dei singoli alberi e la loro idoneità ad ospitare biodiversità, fornendo indicazioni gestionali di carattere operativo in merito alle singole piante o ambienti da tutelare.

## 7 Gestione passata

La passata gestione selvicolturale delle proprietà comunali di Meana di Susa denota una gestione costante delle foreste legata all'assegnazione di legname ad uso focatico con quantità annue generalmente inferiori ai 100 metri cubi, con punte di ripresa che raggiungono alcune centinaia di metri cubi in caso di lotti boschivi.



Le assegnazioni per uso focatico comprendono principalmente faggio, castagno ed altre latifoglie, con presenza sporadica di conifere scelte generalmente tra piante instabili e per diradamento dei rimboschimenti. L'unico lotto boschivo effettuato nel 2010 ha interessato la faggeta della particella forestale n. 3 con un taglio a scelta culturale per gruppi in faggeta e ad oggi si osserva una vigorosa rinnovazione naturale di faggio.

Anno	Particella	Ripresa (m <sup>3</sup> )
2004	0003	24,50
	0010	1,78
	007	3,77
2005	0003	39,55
	0004	18,10
	0004, 0003	3,11
2006	0004	9,80
	0007	49,88
	0007, 0004	2,31
	0010	4,41
2007	0003	8,27
2008	0010	5,08
2009	0003	2,55
	0006	7,27
2010	3	438,00
2011	00FP	9,00

Anno	Particella	Ripresa (m <sup>3</sup> )
2013	0003	68,84
	0010	3,51
	00FP	4,24
2014	0004	79,94
	0010	4,06
2015	0003	38,30
	0010	9,03
2016	0003	43,45
	0010	3,83
2017	0003	44,56
	0010	7,29
2018	0003	52,85
	0010	4,08
2019	0003	46,19
	0007	8,57
2020	0003	39,58

Anno	Particella	Ripresa (m <sup>3</sup> )
	0010	8,76
2021	0003	30,00

Anno	Particella	Ripresa (m <sup>3</sup> )
2022	0004	384,91
<b>Totale complessivo</b>		<b>1509,38</b>

I contributi pubblici nella gestione forestale sono sporadici, consentono di effettuare principalmente interventi a macchiatico negativo e di migliona boschiva e sono legati a due filoni principali:

- Piani di Manutenzione Ordinaria (Fondi ATO) con i quali gli possono effettuare prevalentemente interventi mirati alla sicurezza del territorio
- Squadre di operai forestali regionali mediante le quali è possibile effettuare diradamenti localizzati, manutenzioni del territorio e della rete sentieristica
- Piano di Sviluppo Rurale

Tali interventi, sebbene eseguiti con contributo pubblico, sono soggetti all'iter autorizzativo previsto dalla norma e rientrano nel registro degli interventi in ottemperanza a quanto previsto del PFA, in quanto effettuati e coordinati dal CFAVS quale Ente gestore della proprietà silvo-pastorale comunale.

## 8 Vincoli e zonazioni territoriali esistenti

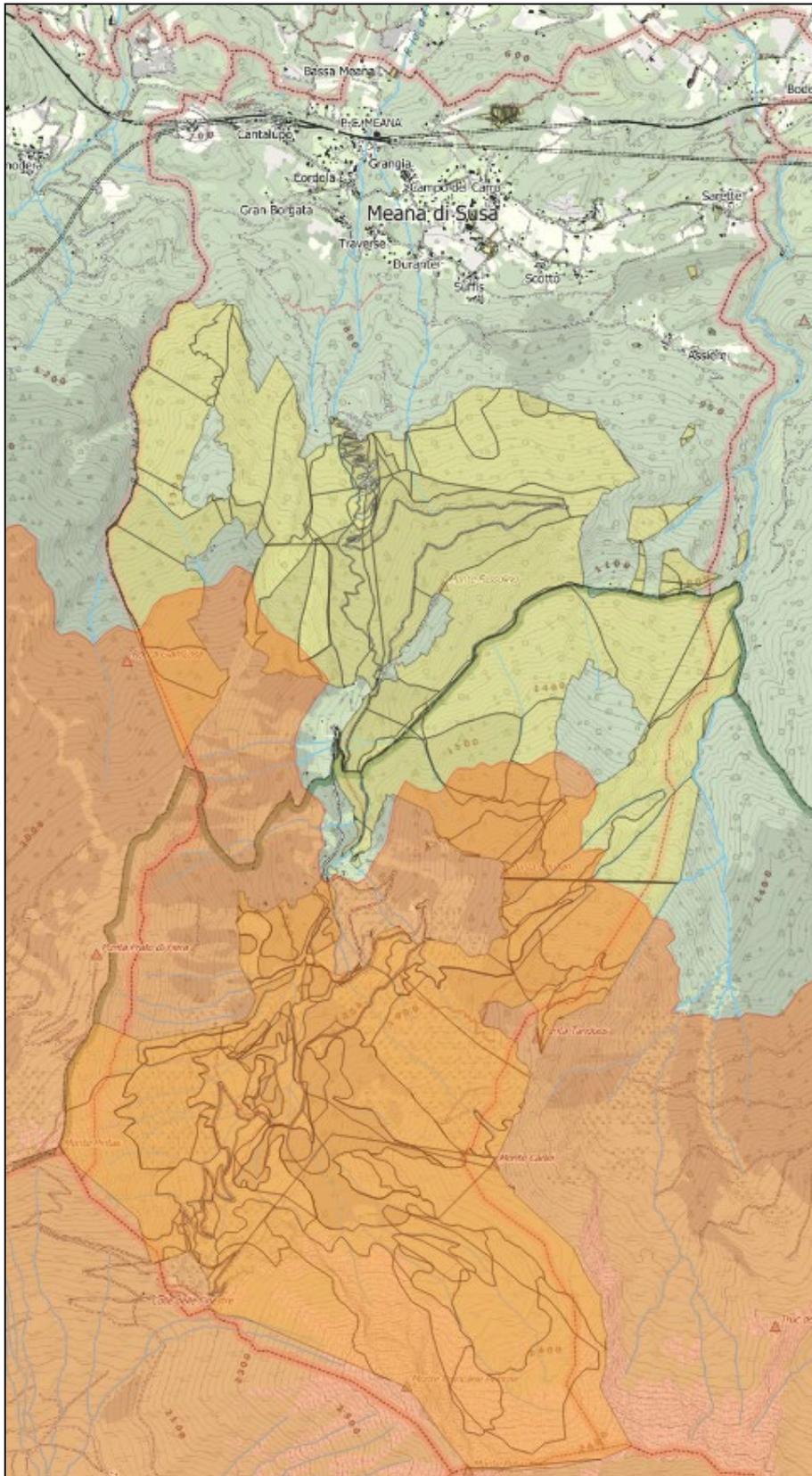
La seguente tabella riassume le principali tipologie di vincoli presenti sul territorio di Meana di Susa, la loro superficie e il loro rapporto percentuale rispetto alla totalità delle aree di proprietà comunale.

Tipologia di vincolo	Bosco Servito (ha)	Bosco non servito (ha)	Altre sup. (ha)	Tot. (ha)	%
Vincolo paesaggistico D.lgs.42/04 (ex. L. 1497/39 e L. 431/85)					
Quota maggiore di 1600 m s.l.m.	52,45	271,46	319,54	638,65	66,12
Usi civici (Focatico)	139,40	504,87	321,36	965,63	100,00
Vincoli D.M. 1/8/85 (Galassini)	-	-	-	-	-
Altri specifici Decreti Ministeriali	-	-	-	-	-
Aree protette e Siti Rete Natura 2000					
Parco Naturale Orsiera Rocciavè (EUAP0223)	56,27	283,50	319,82	655,00	67,81
Vincolo idrogeologico (R.d.l. 3267/23, L.r. 45/89)	139,11	504,75	320,85	964,70	99,88
Fasce fluviali (Piano stralcio del bacino del Po-PAI-PRGC)					
Fascia A	-	-	-	-	-
Fascia B	-	-	-	-	-
Fascia C	-	-	-	-	-
Dissesti areali PAI	-	-	-	-	-
Dissesti areali PRG	62,02	64,43	100,08	225,84	23,38
Siti archeologici	-	-	-	-	-

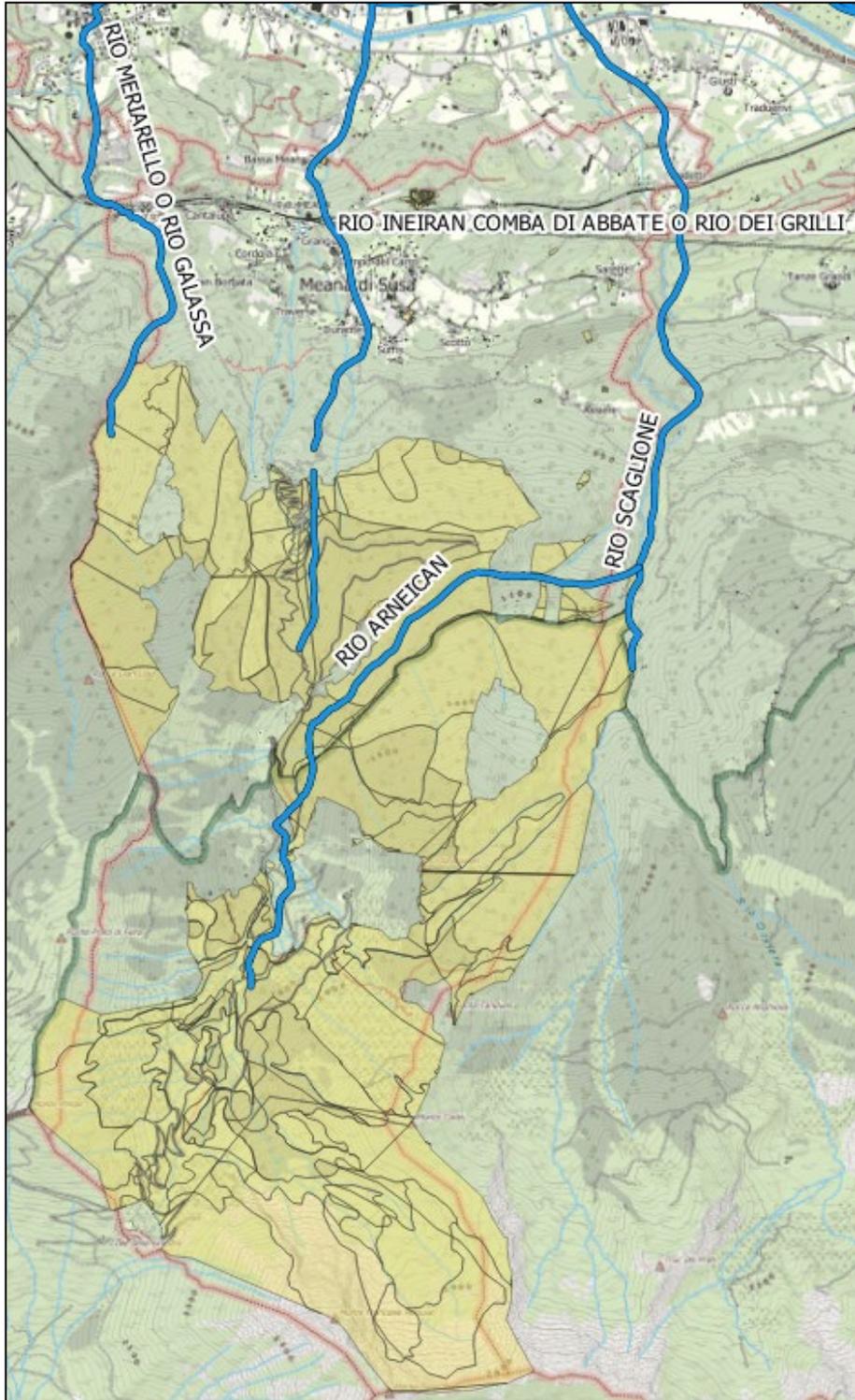
I valori maggiori sono raggiunti dalle aree di proprietà comunale sopra i 1600m slm, occupate in proporzioni simili da boschi serviti e non serviti (66% del totale circa), dagli usi civici di focatico, che vigono su tutte le proprietà boscate ad eccezione di acque e infrastrutture; e del vincolo idrogeologico, che ricade sul 99% della proprietà. Le aree protette e quelle coperte da specifici decreti ministeriali coprono delle porzioni minime delle aree comunali, e comunque su popolamenti di scarso, o nullo, interesse gestionale. Gli interventi di gestione attiva delle foreste della zona rientrano comunque nelle attività concesse all'art.1 del suddetto decreto e s.m.i. e non alterano lo stato di conservazione e la qualità del paesaggio, ma anzi contribuiscono al suo mantenimento. Le acque pubbliche comunali sono invece costituite da:

- Rio Arneican;
- Rio Ineiran Comba di Abbate o Rio dei Grilli;
- Rio Scaglione;
- Rio Merdarello o Rio Gelassa.

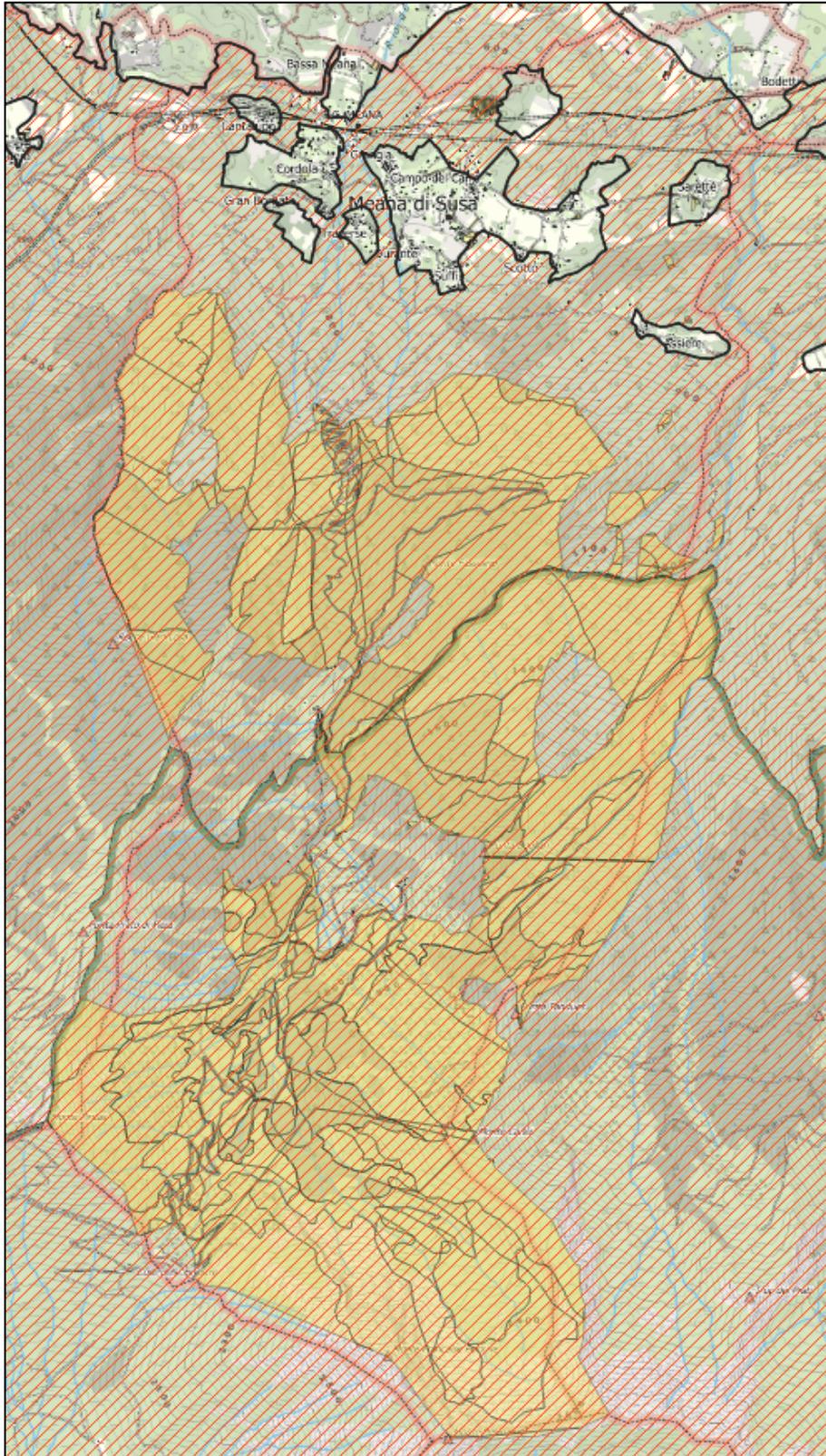
Le aree colpite da dissesti areali mappate dal PRG sono abbastanza vaste ed occupano circa il 23% della superficie comunali. Esse, comunque, ricadendo perlopiù alle quote maggiori del territorio comunale, non hanno determinato la definizione di foreste di protezione diretta.



*La localizzazione delle aree con una quota maggiore di 1600m s.l.m. sul territorio comunale (in arancione); sullo sfondo le proprietà comunali in giallo*



*La localizzazione delle acque pubbliche sul territorio comunale; sullo sfondo le proprietà comunali in giallo*



*La localizzazione del vincolo idrogeologico sul territorio comunale (area rigata); sullo sfondo le proprietà comunali in giallo*



## 9 Compartimentazione

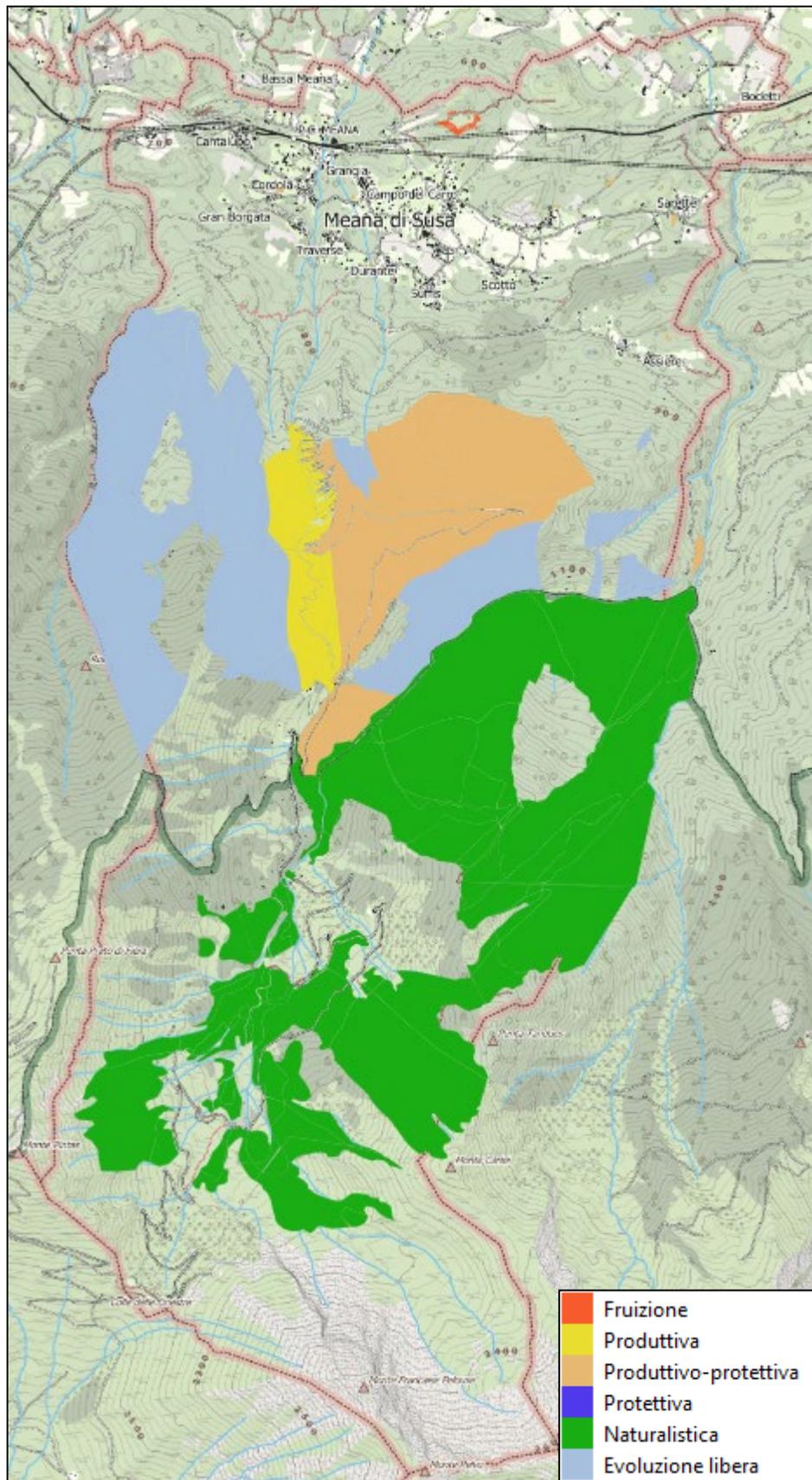
### 9.1 Destinazioni

Partendo dalla carta redatta per il PFT, le destinazioni attese dalle foreste di Meana di Susa sono state ridefinite, per l'intero comprensorio forestale, anche alla luce delle nuove norme di pianificazione.

Fermo restando che tutti i boschi sono in diversa misura multifunzionali, è stata attribuita particolare rilevanza a specifici orientamenti gestionali quali la destinazione di protezione diretta, la destinazione naturalistica e la fruizione pubblica.

Le destinazioni funzionali dei boschi comunali sono suddivise come riportato nella sottostante tabella:

<b>Zone servite</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Sup. (ha)</b>
Non servite	EL	176,86
	NA	283,45
	PP	44,56
Non servite Totale		504,87
Servite	FR	0,84
	NA	56,00
	PD	28,27
	PP	54,29
Servite Totale		139,40
<b>Totale complessivo</b>		<b>644,27</b>



Distribuzione delle destinazioni all'interno del comune di Meana di Susa

La funzione di **protezione diretta** non è contemplata in comune di Meana di Susa, in quanto, pur in presenza di disturbi naturali, in modo particolare valanghe e frane, essi non interferiscono direttamente con centri abitati, infrastrutture o attività antropiche a carattere permanente.

La **destinazione naturalistica** è rappresentata dalle foreste ricadenti all'interno del SIC Orsiera-Rocciavré e nelle aree limitrofe: in tali aree la gestione forestale deve assecondare gli obiettivi di tutela dettati dall'Area protetta e normati nello specifico dalle Misure di Conservazione sito-specifiche.

La destinazione alla **fruizione pubblica** è limitata all'area limitrofa all'area sportiva, ha come obiettivi il mantenimento della stabilità dei singoli alberi e la massimizzazione della funzione paesaggistica della foresta, esulando da obiettivi produttivi. Per contro le porzioni di foresta prospicienti la strada del Colle delle Finestre svolgono una importante funzione paesaggistica e di fruizione per i frequentatori di questa caratteristica strada militare.

La destinazione ad **evoluzione libera**, senza specifica destinazione, è demandata ai popolamenti ubicati alle quote superiori della foresta, generalmente strutturati per collettivi e caratteristici del piano subalpino. Tali cenosi manifestano dinamiche evolutive estremamente lente, pur costituendo talora habitat peculiari legati alla sopravvivenza di alcune specie della tipica fauna alpina. Le dimensioni e le caratteristiche tecnologiche del legname di tali cenosi non consentono una valorizzazione produttiva di eventuali assortimenti e la distanza dal fondovalle rende tali aree irraggiungibili con mezzi motorizzati.

La **destinazione produttiva** in comune di Meana è limitata alla faggeta prossima alla strada del Colle delle Finestre, che offre discrete provvigioni di faggio, larice e altro legname, prevalentemente quale legna da ardere ad uso focatico, promuovendo lo sviluppo di una foresta ben strutturata, stabile e resiliente, favorendo un buon portamento degli alberi mediante una accurata gestione selvicolturale.

Ai popolamenti serviti da viabilità forestale o che ospitano popolamenti estesi e ben strutturati, con limitazioni all'esbosco dovuti all'acclività dei versanti e alla carenza di vie di esbosco è invece attribuita la **destinazione produttivo-protettiva**, che ha come obiettivo sul lungo periodo la valorizzazione degli assortimenti forestali, subordinata alla soluzione delle problematiche di esbosco (realizzazione di nuova viabilità, anche solo temporanea, progettazione di linee di gru a cavo) oppure allo sviluppo della foresta laddove per condizionamenti stagionali o per la passata gestione le strutture dei popolamenti o le provvigioni disponibili non consentono l'effettuazione di interventi selvicolturali economicamente ed ecologicamente vantaggiosi.

Infine, le altre aree di proprietà comunali non coperte da boschi e non pascolabili sono state mantenute nel database cartografico per assicurare la completezza del dato. Esse sono classificate mediante la Categoria di uso del suolo e con il segno "-" relativo alla loro destinazione ed alle altre informazioni di carattere gestionale.

## 9.2 Classi di compartimentazione

La suddivisione delle foreste di Meana di Susa in classi di compartimentazione è basata su criteri multipli che prendono in considerazione la destinazione, la tipologia forestale e la gestione prevista. Al di là del tipo forestale presente, la destinazione di protezione diretta e la destinazione naturalistica influenzano in modo determinante la gestione forestale, pertanto ci è sembrato opportuno valorizzarle ai fini della compartimentazione.

In tal modo sono individuate le seguenti classi di compartimentazione:

### **Popolamenti plurispecifici multifunzionali (C)**

La compresa raggruppa i castagneti e lariceti montani di proprietà comunale tipiche del fondovalle e dei versanti inferiori, localizzate talora su proprietà comunali frammentate e disperse sul territorio. Le potenzialità gestionali sono limitate dalle ridotte superfici e da assortimenti di limitato interesse economico; tuttavia, sono possibili piccoli interventi per il prelievo di legna da ardere per rispondere al diritto di focatico, per il mantenimento dell'efficienza del reticolo idrografico, per il mantenimento di popolamenti stabili in prossimità dell'abitato e della viabilità.

### **Foreste a destinazione naturalistica (T)**

La presenza di foreste all'interno dei confini dell'Area Protetta Parco Orsiera Rocciavrè determina dei limiti gestionali ed operativi dettati dalle misure di Conservazione sito-specifiche. Tali vincoli hanno lo scopo di mantenere la massima naturalità dei popolamenti forestali esistenti e mantenerne la maggiore complessità strutturale, parallelamente alla salvaguardia di tutti gli habitat presenti.

### **Foreste miste a destinazione produttiva (M)**

I lariceti e le faggete del piano montano costituiscono i popolamenti di maggiore interesse economico e gestionale del comprensorio forestale. La gestione di questi popolamenti deve tuttavia essere finalizzata al mantenimento e miglioramento della destinazione protettiva delle infrastrutture dal pericolo diretto di caduta massi.

Si tratta prevalentemente di popolamenti pluriplani con lo strato dominante composto da larice, pino silvestre e abete bianco e con lo strato dominato composto da esemplari di faggio e altre latifoglie miste, che garantiscono una buona stabilità e consentono una gestione a taglio a scelta colturale in grado di mantenere una buona strutturazione per gruppi e favorire la presenza di popolamenti pluriplani e plurispecifici.

### **Pastorale (K)**

La compresa pastorale comprende le aree pascolabili non boscate di proprietà comunale, afferenti alle categorie di praterie, pascoli e cespuglieti pascolabili. Per un approfondimento sulla gestione di queste superfici e delle superfici boscate pascolabili (non incluse nella presente compresa) si rimanda al capitolo 16.1.

### **Foreste non servite da viabilità (X)**

Si tratta prevalentemente di lariceti ed abetine nelle quali l'esbosco risulta eccessivamente oneroso o tecnicamente difficoltoso a causa della distanza dalla rete viaria e dell'acclività dei versanti che non consente la realizzazione di vie temporanee di esbosco funzionali agli interventi selvicolturali auspicabili.

Non appartengono a questa classe di compartimentazione le foreste che hanno una funzione di protezione diretta oppure naturalistica.

Le zone non servite sono particolarmente estese e costituiscono stock di provvigioni notevoli che devono tuttavia essere monitorate e tutelate al fine di prevenire potenziali problematiche di senescenza, incendi boschivi, dissesto idrogeologico.

### 9.3 Delimitazione particellare

La definizione delle particelle forestali del comprensorio forestale comunale è frutto delle indagini patrimoniali effettuate con i passati piani economici, gestiti dalla allora Comunità Montana Bassa Valle di Susa. Dal 2004 il comune di Meana è parte dei comuni la cui gestione silvo-pastorale è demandata al Consorzio Forestale Alta Valle Susa. I limiti di particella non sono evidenziati sul terreno.

In funzione delle classi di compartimentazione identificate nel presente PFA le particelle storiche sono suddivise in sottoparticelle come definito nella sottostante tabella:

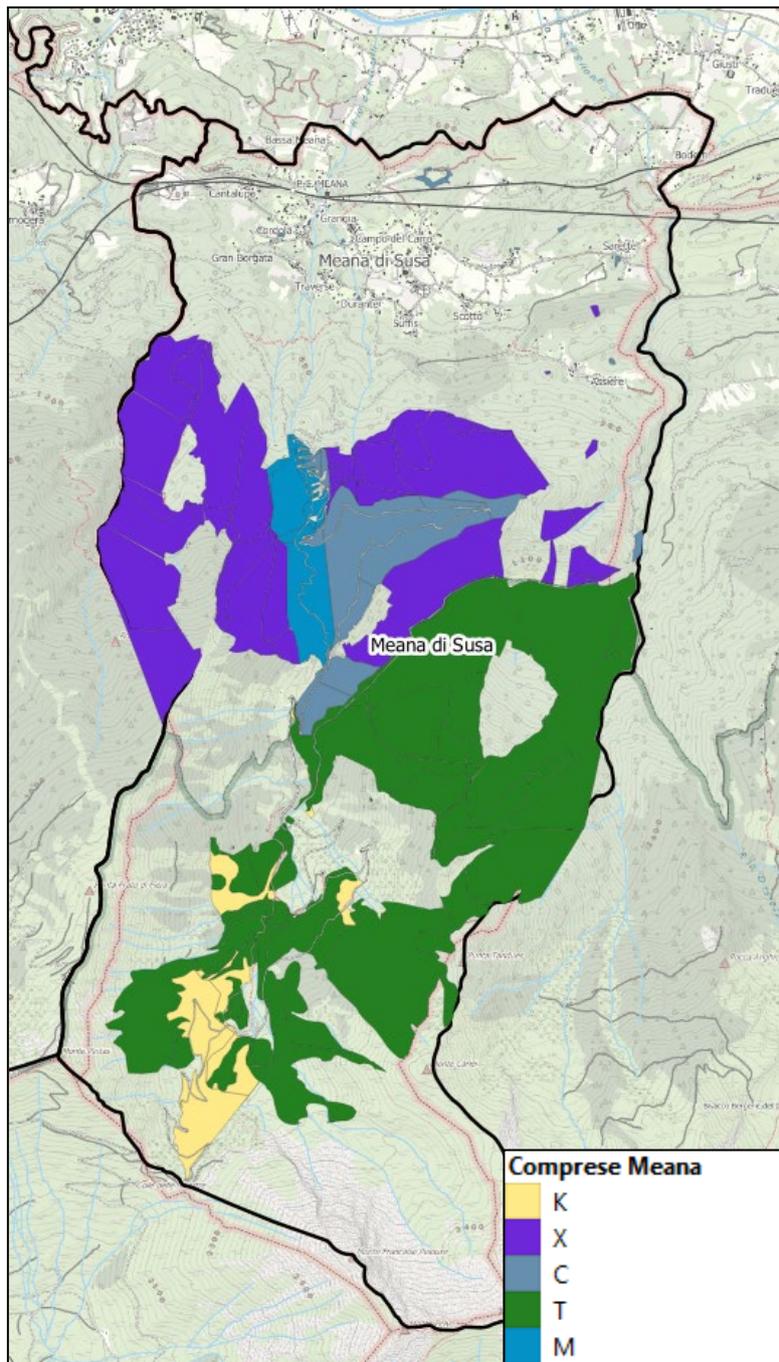
COMPRESA	SOTTOPARTICELLA
Foreste a destinazione naturalistica	T
Foreste miste a destinazione produttiva	M
Foreste non servite da viabilità	X
Pastorale	K
Popolamenti plurispecifici multifunzionali	C

Le sottoparticelle non sono evidenziate in campo ma sono funzionali alle attività di pianificazione e gestione forestale.

Si allega la tabella di definizione delle sottoparticelle relativa alle superfici forestale a gestione attiva:

Particelle	Sotto particelle	Superficie (ha)
3	C	2,43
	M	28,27
3 Totale		30,70
4	C	41,04
4 Totale		41,04
5	C	4,59
	T	0,46
5 Totale		5,05
7	C	5,01
	T	4,03
7 Totale		9,04
8	T	0,80

8 Totale		0,80
10	T	48,66
10 Totale		48,66
FP	C	1,39
	T	2,05
FP Totale		3,44
<b>Totale complessivo</b>		<b>138,73</b>



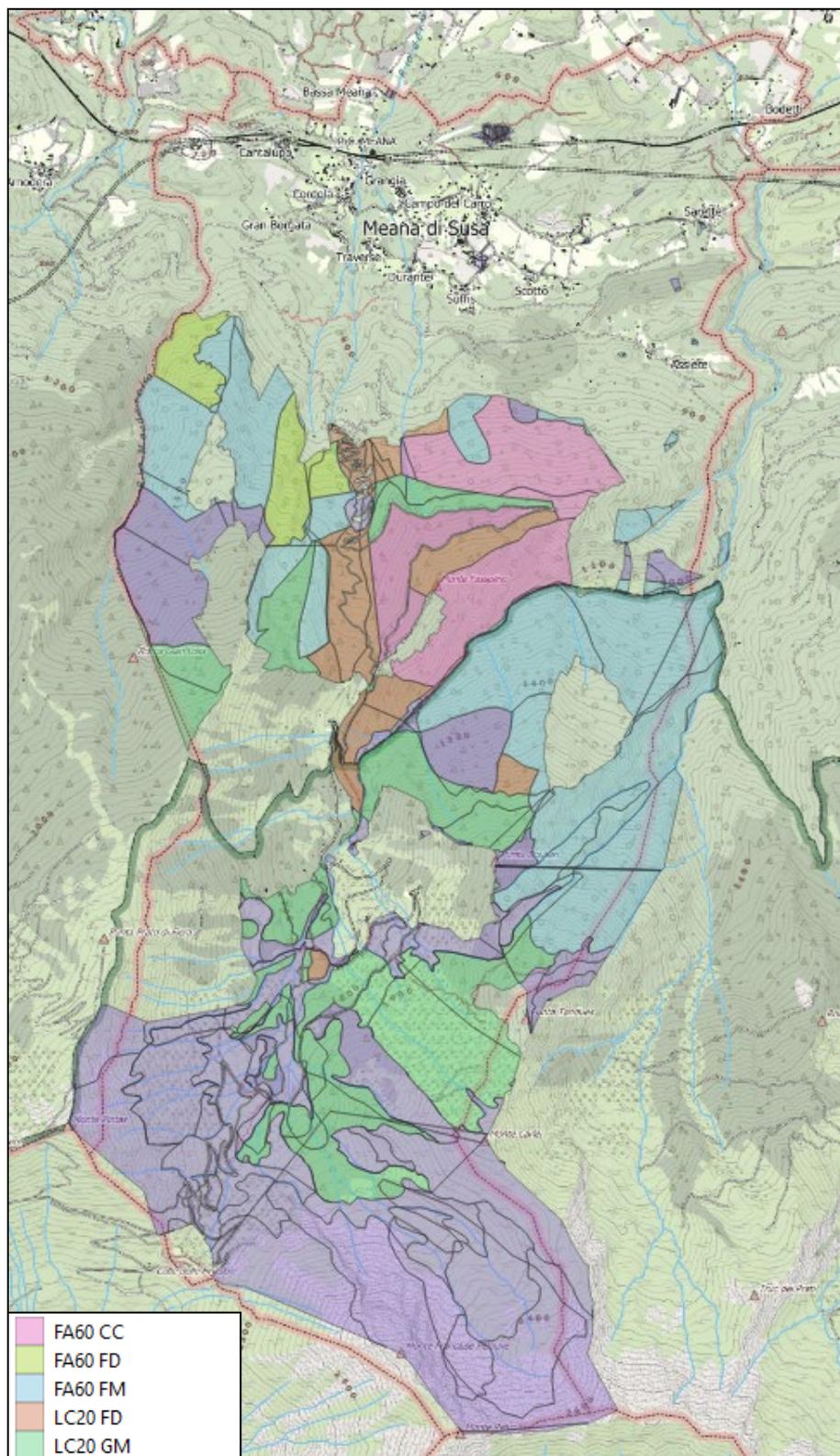
## 9 Rilievi dendrometrici

### 10.1 Stratificazione

Per un dettaglio sulle metodologie adottate ai fini della stratificazione dei popolamenti dell'alta Valle Susa, si veda il relativo capitolo della parte generale.

Per il Comune di Meana di Susa si è così giunti a definire 4 unità forestali omogenee, così codificate:

Strato	Codice	N. ADS	E%	G (m <sup>2</sup> /ha)	N /ha	Volume (m <sup>3</sup> )	D medio (cm)	H media (m)	Età	Inc. Corr. (m <sup>3</sup> /ha/a)
Faggeta oligotrofica variante a larice	FA60 CC	6	5,56	29	195	229,56	43,25	21,83	74	7,42
Faggete con variante a Pino silvestre	FA60 FD	2	5,79	45,5	290	377,5	32,53	18,89	104	5,71
Faggete a variante larice e altre latifoglie miste mesofile	FA60 FM	5	12,88	31	139	245,72	40,27	20,91	86	7,60
Lariceto montano a fustaia disetanea	LC20 FD	17	6,43	37,06	283	307,79	38,97	21,09	121	3,70
Larici-cembreto su rododendro vacciniato variante a faggio	LC20 GM	3	9,78	35,67	338	315,04	41,53	21,77	131	3,61

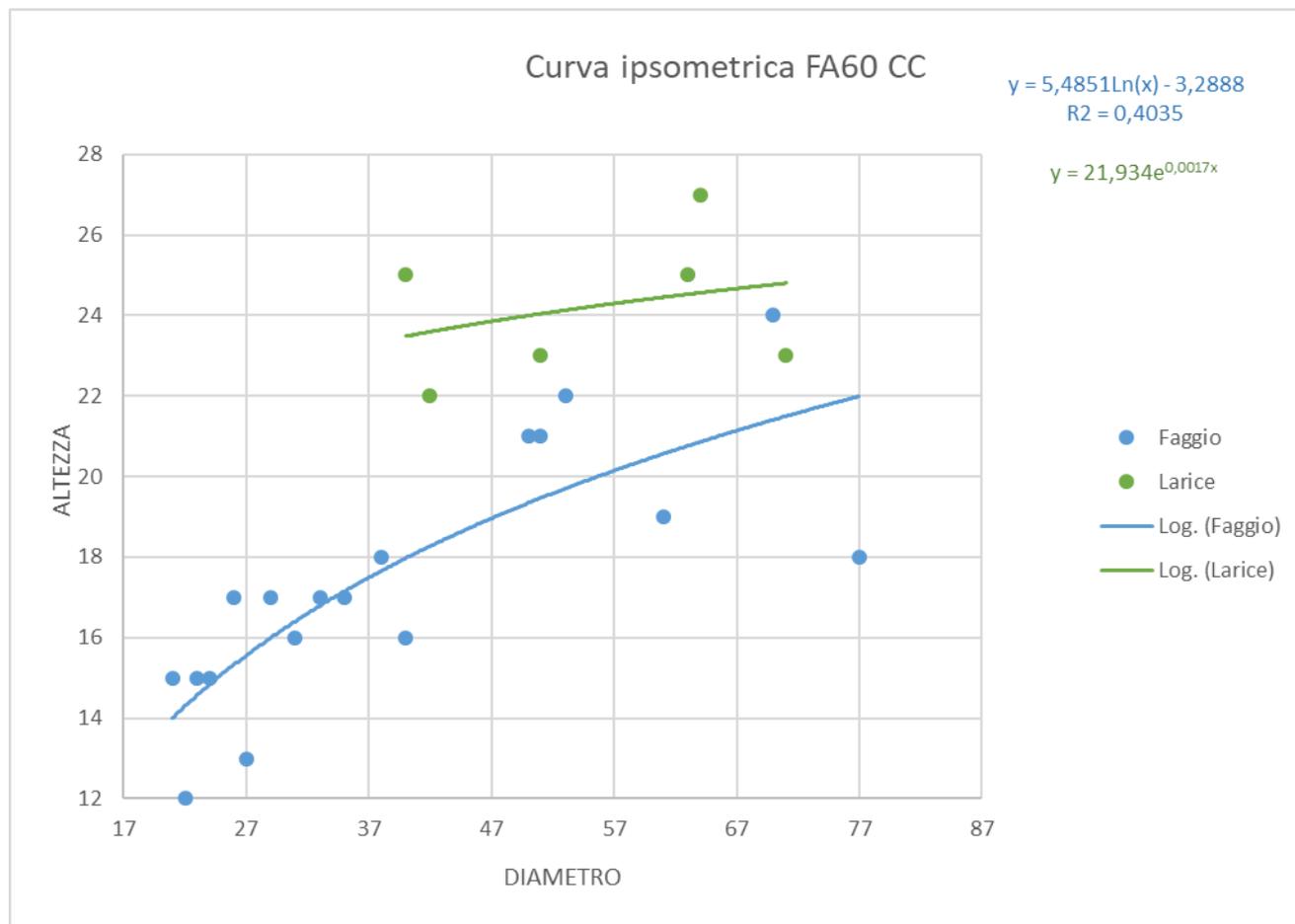


Si desume dalla tabella che le analisi statistiche portano in un caso ad errori percentuali superiori a 10%. Tale problematica nasce dal limitato numero di ADS presente nello strato 5 e da popolamenti non sufficientemente omogenei al loro interno, anche se non particolarmente estesi (strato 7 e 9).

Si è deciso tuttavia di accettare i dati dendrometrici desunti, in quanto sia il campionamento che la definizione del piano dei tagli sono effettuati con metodi prudenti, accettando approssimazioni che sottostimino le provvigioni, gli incrementi e la ripresa.

## 1. Faggeta oligotrofica variante a larice (FA 60 CC)

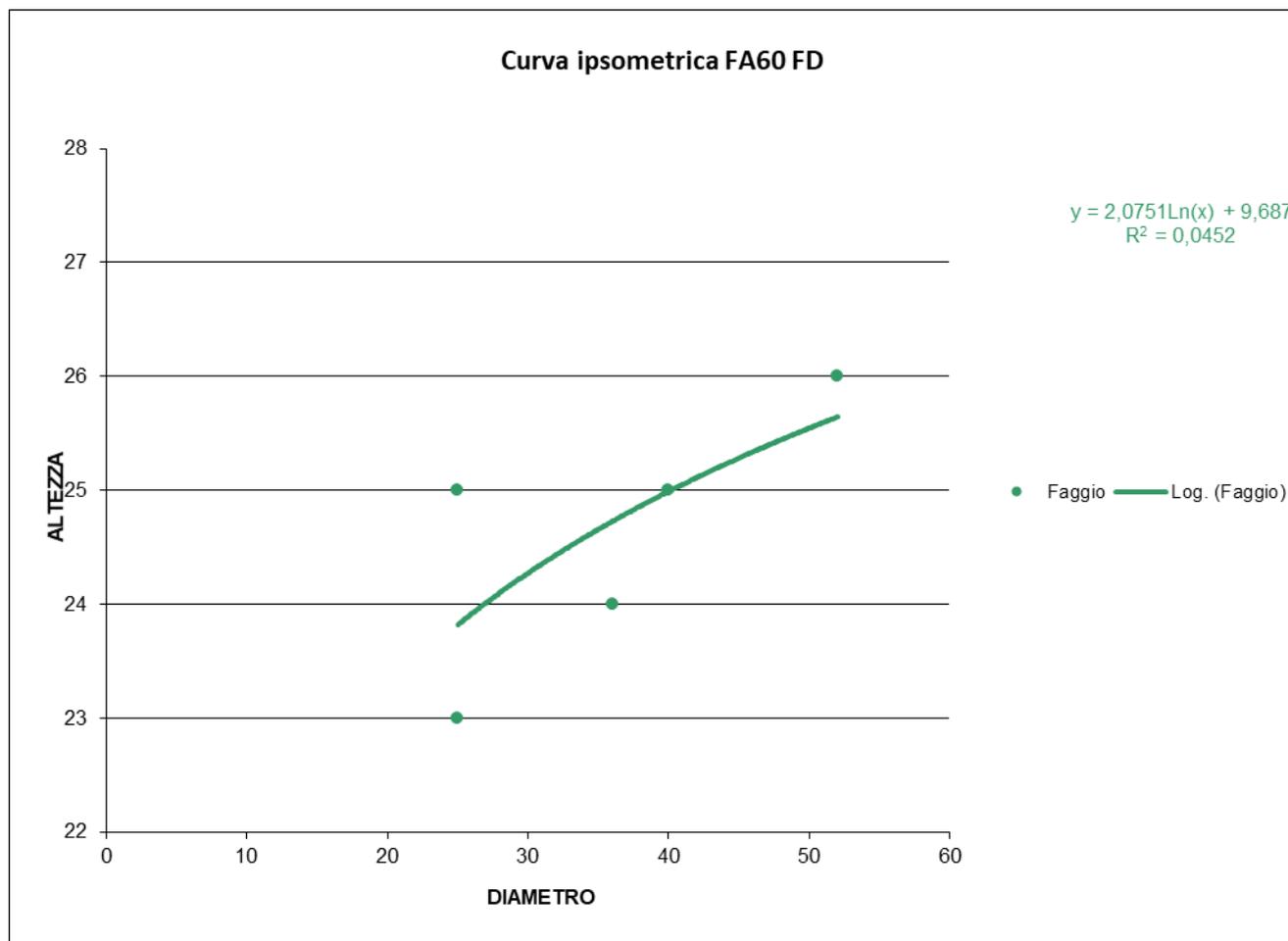
Sono popolamenti a prevalenza di faggio, un tempo ceduati ora lasciati ad evoluzione naturale questi boschi hanno visto anche l'insediamento di altre specie di latifoglie mesofile. La componente a fustaia è composta dalle ex matricine di faggio e da larice che è presente con piante di grandi dimensioni e con delle buone altezze, questi esemplari possono fornire dei buoni assortimenti dato che il fusto si presenta senza irregolarità e con l'inserzione della chioma alta per via dell'ombreggiamento fatto dallo strato dominato. L'assortimento maggiormente retrainabile, grazie un taglio a scelta culturale, è quello della legna da ardere.



Dati dendrometrici	LD	PS-PC	PA	AA	FS	CA	FE	ALTRE	NEC	TOT/MEDIA
Diametro medio	52,00			71,00	39,50		32,75	29,75		<b>43,25</b>
Altezza media	24,66			28,26	21,49		19,33	18,22		<b>21,83</b>
G	29,00									
Piante/ha	194,75									
V/ha	32,07			2,59	160,65		20,96	34,26		
Età	74,00									
Ic	7,42									

## 2. Faggete con variante a Pino silvestre (FA 60 FD)

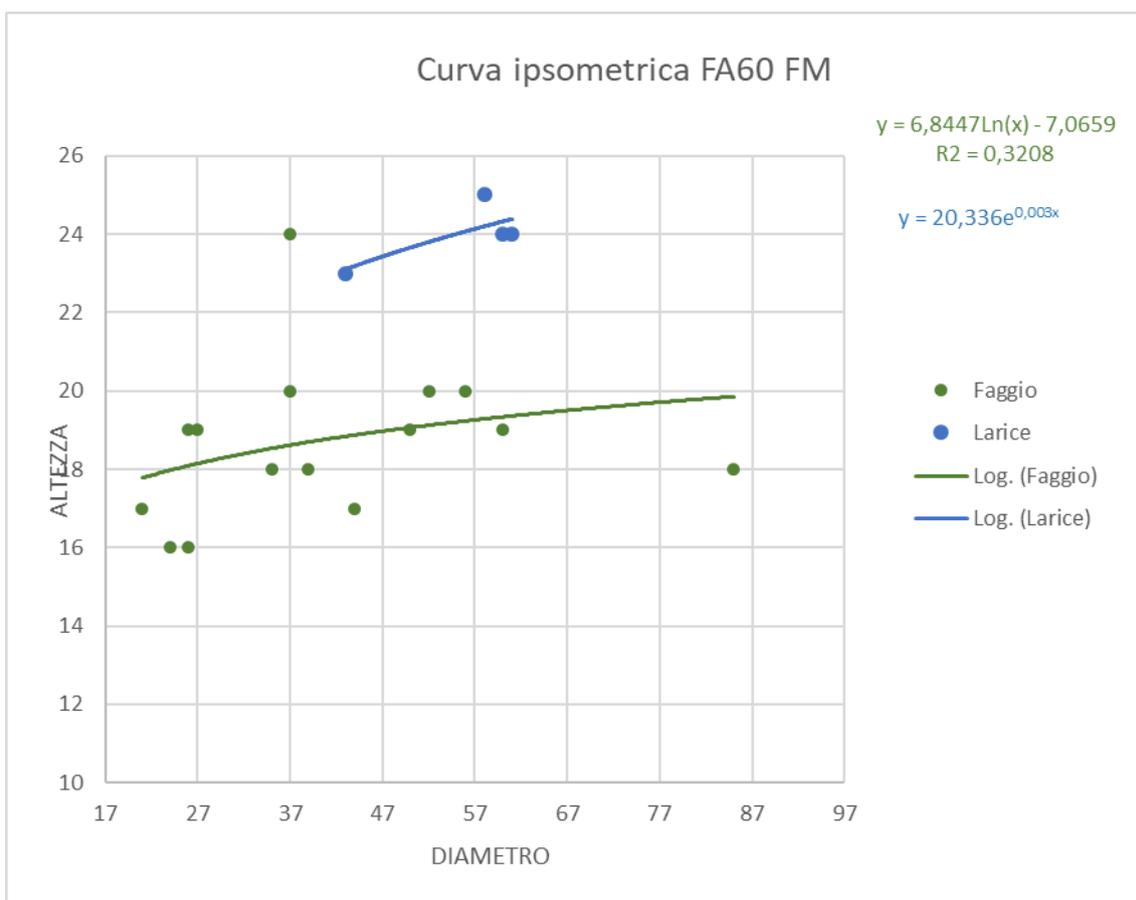
Questo strato presenta un'alta area basimetrica, con conseguente elevata biomassa retrainabile dagli interventi eseguiti. Lo strato dominato è composto prevalentemente da faggio con altre latifoglie mesofile accessorie, mentre lo strato dominante è composto da conifere di grandi dimensioni. Queste fustaie di faggio molto dense si prestano a tagli a scelta culturale o diradamenti eseguiti con l'intento di portare rinnovazione al suolo diminuendo la copertura delle chiome. La quasi totalità degli assortimenti ricavati è destinata come legname da ardere, mentre per le conifere nel caso di buoni esemplari si potrebbe realizzare del legname da opera di seconda scelta.



Dati dendrometrici	LD	PS-PC	PA	AA	FS	CA	FE	ALTRE	NEC	TOT/MEDIA
Diametro medio	37,00			40,00	35,60	22,00				<b>32,53</b>
Altezza media	20,74			21,64	20,29	14,74				<b>18,89</b>
G	45,50									<b>45,50</b>
Piante/ha	290,27									<b>290,27</b>
V/ha	104,55	8,08		4,04	252,74	8,08				<b>377,50</b>
Età	104,00									<b>104,00</b>
Ic	5,71									<b>5,71</b>

### 3. Faggete a variante larice e altre latifoglie miste mesofile (FA 60 FM)

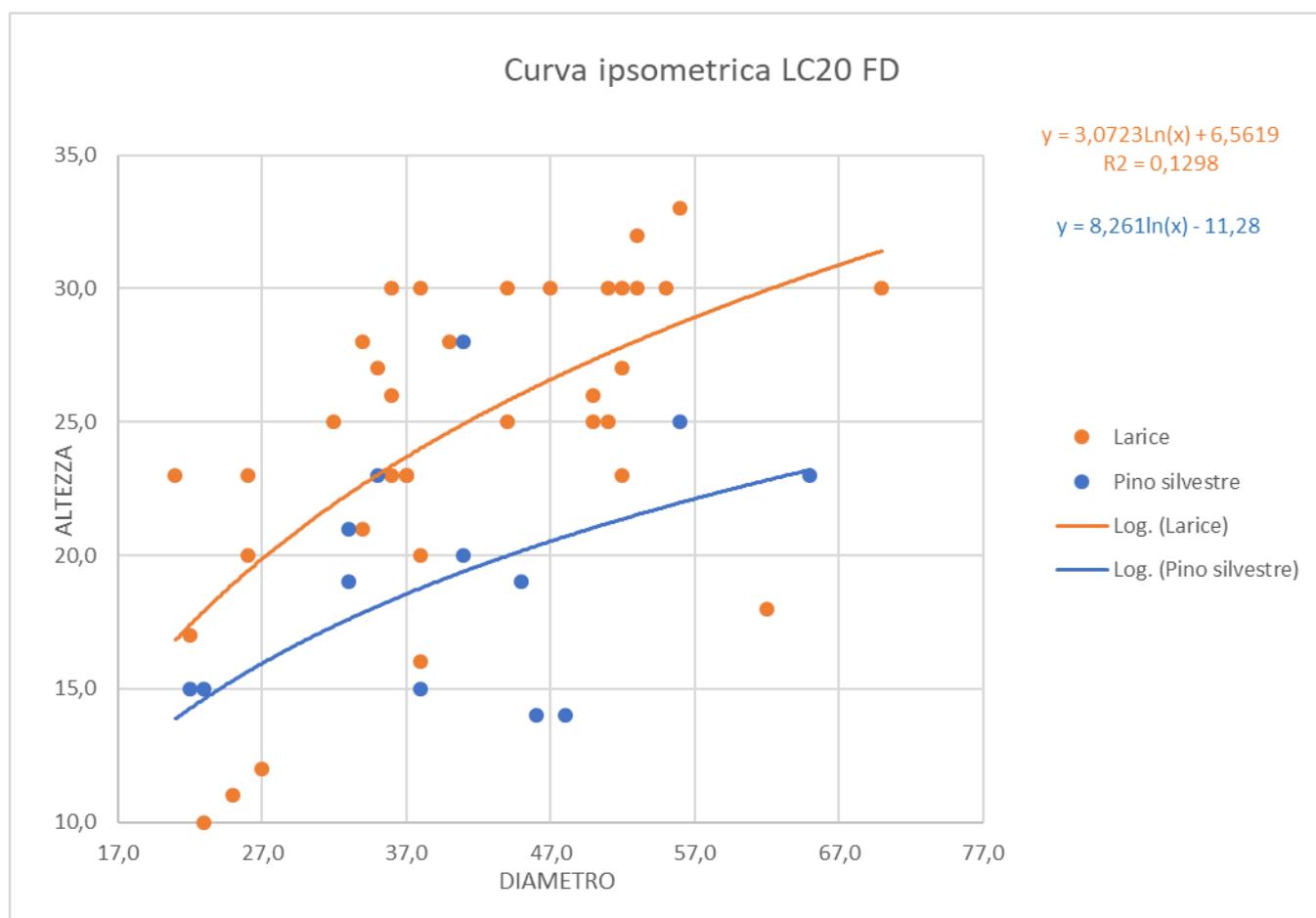
Sono fustaie composte da faggi che hanno costituito uno strato dominante e impediscono alla rinnovazione di crescere e affermarsi. Giunto a maturità questo strato è pronto ad essere lavorato tramite il taglio a scelta culturale che cercherà di creare le condizioni adatte all'insediamento della rinnovazione e a non favorire una specie rispetto ad un'altra. La quasi totalità di questi popolamenti ricade all'interno del SIC "Orsiera Rocciavrè" per questo tutte le operazioni andranno svolte tenendo conto delle misure sito specifiche.



Dati dendrometrici	LD	PS-PC	PA	AA	FS	CA	FE	ALTRE	NEC	TOT/MEDIA
Diametro medio	50,50			61,00	24,80	35,00				<b>40,27</b>
Altezza media	24,33			26,51	16,12	20,10				<b>20,91</b>
G	31,00									<b>31,00</b>
Piante/ha	138,93									<b>138,93</b>
V/ha	17,44				217,12		11,15			<b>245,72</b>
Età	86,00									<b>86,00</b>
Ic	7,60									<b>7,60</b>

#### 4. Lariceto montano a fustaia disetanea (LC 20 FD)

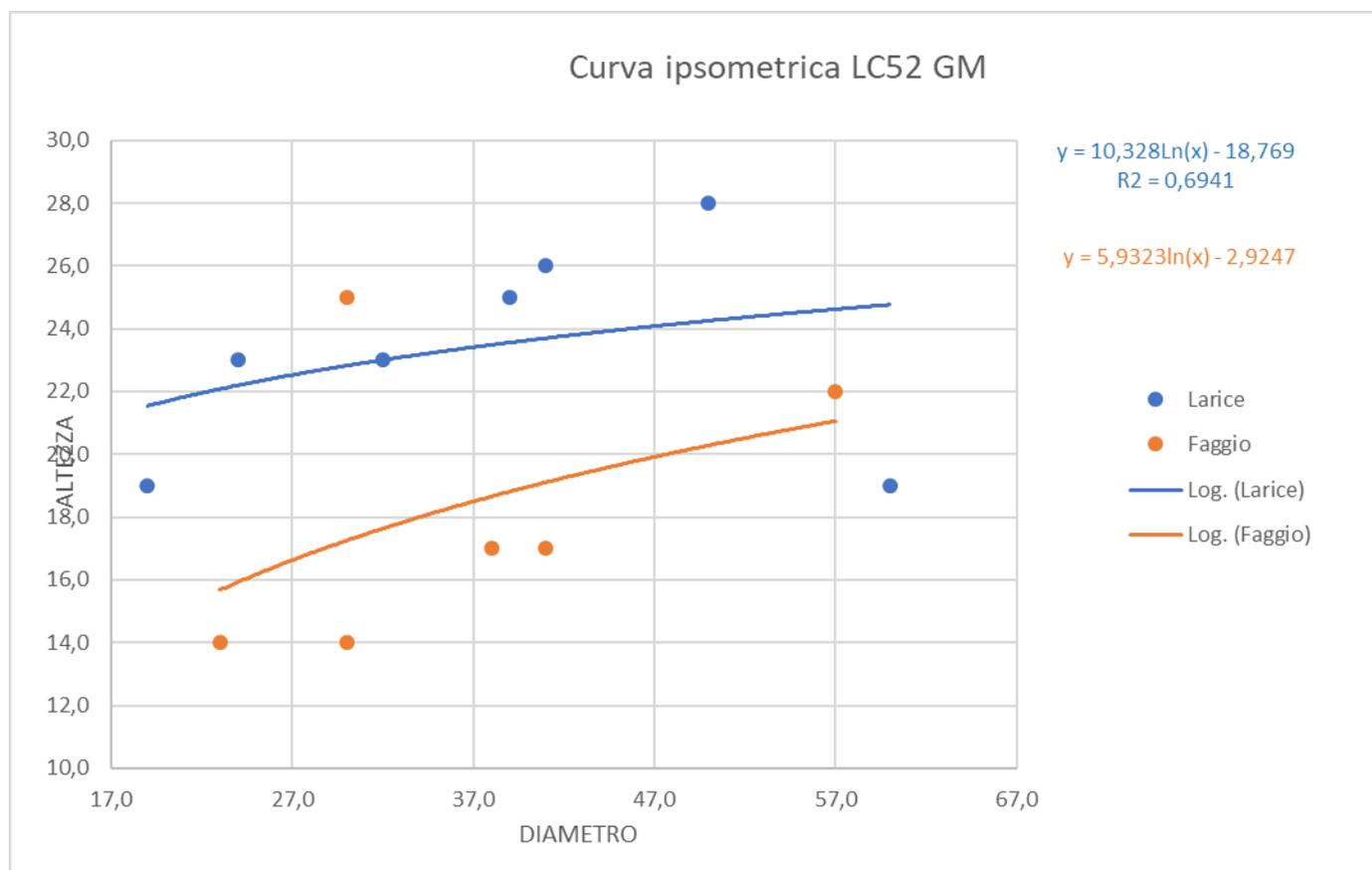
Sono formazioni collocate a sud del SIC "Orsiera-Rocciavrè" e oltre alla funzione produttiva svolgono anche quella protettiva a difesa della strada che sale al Colle delle Finestre. La frazione a larice è ben distribuita su varie classi cronologiche e diametriche, questa disomogeneità è accompagnata anche da varie specie accessorie allo strato composto da altre aghifoglie sia da latifoglie mesofile. La buona area basimetrica e la buona massa retraibile rendono questi boschi molto interessanti dal punto di vista economico, data anche una buona rete viaria forestale e non. Gli assortimenti retraibili sono da imputarsi alle varie specie che vengono prelevate tramite un taglio a scelta culturale, le latifoglie forniranno legna da ardere, mentre grazie alle ottime caratteristiche tecnologiche del larice si potranno ottenere topi da opera e da opera seconda scelta.



Dati dendrometrici	LD	PS-PC	PA	AA	FA	CA	ALTRE	NEC	TOT/MEDIA
Diametro medio	24,29	33,75	34,00	36,43	45,83	45,83	45,83	45,83	<b>38,97</b>
Altezza media	15,88	19,68	19,76	20,56	23,21	23,21	23,21	23,21	<b>21,09</b>
G	37,06								<b>37,06</b>
Piante/ha	282,57								<b>282,57</b>
V/ha	165,62	32,64		9,24	90,05		10,24		<b>307,79</b>
Età	120,94								<b>120,94</b>
lc	3,70								<b>3,70</b>

## 5. Larici-cembreto su rododendro vaccinieto variante a faggio (LC 52 GM)

Sono popolamenti che crescono su substrati acidi e poco fertili con uno strato dominante a larice e uno dominato a faggio. La funzione prevalente del popolamento è quella protettiva-produttiva, che viene regolata tramite il taglio a scelta culturale in modo da mantenere la forma a governo misto. Gli assortimenti retrainabili sono quello della legna da ardere e quello da opera seconda scelta.



Dati dendrometrici	LD	PS-PC	PA	AA	FA	CA	ALTRE	NEC	TOT/MEDIA
Diametro medio	37,86	41,00		57,00	30,25				<b>41,53</b>
Altezza media	21,00	21,92		25,72	18,41				<b>21,77</b>
G	35,67								<b>35,67</b>
Piante/ha	338,22								<b>338,22</b>
V/ha	215,05	5,26		5,26	89,47				<b>315,04</b>
Età	131,00								<b>131,00</b>
Ic	3,61								<b>3,61</b>

## 10.2 Campionamento

Per un dettaglio sulle metodologie adottate ai fini del campionamento, si veda il relativo capitolo della parte generale.

## 10.3 Sintesi dendrometrica per particella

La metodologia descritta, applicata a scala sovracomunale e ridotta a scala locale mediante software GIS permette la sintesi dendrometrica per particella riferita alla sola superficie forestale a gestione attiva:

Part. For.	Strato	Provvigione (m <sup>3</sup> /ha)	Incr. Corr. (m <sup>3</sup> /ha/a)	Piante/ha	Sup. (ha)
3	-	318,28	3,70	283,00	1,65
	FA60 FD	377,50	5,71	290,00	8,28
	FA60 FM	245,72	7,60	139,00	0,01
	LC20 FD	307,79	3,70	283,00	20,61
	LC20 GM	315,04	3,61	338,00	0,15
3 Totale		327,15	3,96	282,58	30,70
4	FA60 CC	229,56	7,42	195,00	23,45
	LC20 FD	307,79	3,70	283,00	10,54
	LC20 GM	315,04	3,61	338,00	7,05
4 Totale		264,34	5,27	261,00	41,04
5	-	219,67	0,40		0,46
	LC20 FD	307,79	3,70	283,00	4,59
5 Totale		299,72	2,05	283,00	5,05
7	-	235,72	3,61	338,00	0,98
	LC20 FD	307,79	3,70	283,00	7,63
	LC20 GM	315,04	3,61	338,00	0,43
7 Totale		300,31	3,67	301,33	9,04
8	-	123,03	3,61	338,00	0,77
	LC20 FD	307,79	3,70	283,00	0,02
	LC20 GM	315,04	3,61	338,00	0,01
8 Totale		130,41	3,64	319,67	0,80
10	-	146,39	2,73	338,00	11,35
	LC20 FD	307,79	3,70	283,00	1,27
	LC20 GM	315,04	3,61	338,00	36,03
10 Totale		275,50	3,37	336,38	48,66
FP	-	34,35	0,88		3,03
	FA60 FM	245,72	7,60	139,00	0,40
FP Totale		59,20	4,55	139,00	3,44
	FA60 FM	188,36	7,60	139	3,92
FP Totale		59,20	4,55	139,00	3,44

## 10.4 Zone non servite: valutazione della provvigione da dati telerilevati

Per un dettaglio sulle metodologie adottate ai fini della valutazione della provvigione delle aree non servite, si veda il relativo capitolo della parte generale.

## 11 Descrizione evolutivo-culturale dei boschi

Le foreste di Meana di Susa si estendono principalmente sul versante in esposizione settentrionale tra i 900 e i 2200 metri di quota, comprendendo una importante diversità di ambienti e dinamiche evolutive e stagionali.

Le foreste di Meana sono caratterizzate da estese faggete, anche con presenza di abete bianco, che alle quote superiori del versante lasciano spazio a lariceti con presenza di ontano nelle stazioni più umide.

Alle quote inferiori e in prossimità della proprietà privata permangono lembi di castagneto, legati alla passata gestione della foresta in un contesto rurale.

Lungo la strada del Colle delle Finestre sono presenti lembi di rimboschimenti a prevalenza di abete rosso, oggetto di diradamento finalizzato a garantirne la stabilità e l'evoluzione verso cenosi di specie autoctone idonee alla stazione.

Le faggete sono popolamenti prevalentemente monoplani a copertura colma, talora frutto della passata gestione selvicolturale e comunque legate all'ecologia del faggio. Tali foreste sono trattate a diradamento nelle fasi giovanili e di selezione delle piante di avvenire, quindi a taglio a scelta colturale per gruppi al fine di favorire una migliore strutturazione per gruppi e classi cronologiche mediante l'ingresso di gruppi di rinnovazione naturale.

Qualora si assista a maggiore mescolanza di specie, i popolamenti tendono a strutture pluriplane ed eterocrone, nelle quali mediante il taglio a scelta colturale permette di modulare mescolanza specifica, struttura e portamento della foresta.

La sottostante tabella riassume le destinazioni funzionali prevalenti e gli interventi selvicolturali previsti nelle zone servite e a gestione attiva. Per un maggior dettaglio si rimanda al piano dei tagli e alle analisi dendrometriche.

Compresa	Destinazione	DR (ha)	SC (ha)	Superficie (ha)
Foreste a destinazione naturalistica	NA	34,25	21,76	56,00
Foreste miste a destinazione produttiva	PD	1,20	27,07	28,27
Popolamenti plurispecifici multifunzionali	FR	0,00	0,84	0,84
	PP	7,24	46,37	53,62
<b>Totale complessivo</b>		<b>42,69</b>	<b>96,04</b>	<b>138,73</b>

## **12 Interventi e norme gestionali**

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

### **12.1 Congruità del PFA con il Regolamento forestale vigente**

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

Il presente PFA, come previsto dall'art. 2 del Regolamento regionale recante: "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (gestione e promozione economica delle foreste)", prevede interventi e lavorazioni in deroga al regolamento forestale regionale, precisamente:

- Art. 9 comma 1 relativo alla specchiatura delle piante assegnate al taglio, che ci richiede venga sostituita con la verniciatura con spray indelebile;
- Art. 13 relativo ai tempi di insediamento della rinnovazione successivi ad un taglio di rinnovazione, da prolungare a 10 anni prima di operare un rinfoltimento in casi di assenza di processi di rinnovazione naturale.

## 13 Viabilità e sistemi di esbosco

La viabilità forestale in comune di Meana di Susa è carente a causa della acclività e accidentalità del versante. Essa è caratterizzata dalla rete viaria comunale all'interno dell'abitato, da una buona rete di strade e piste interpoderali e dalla strada provinciale del Colle delle Finestre che raggiunge le quote superiori del versante, con tornanti dal limitato raggio di curvatura che limitano le possibilità di esbosco di assortimenti a tutta lunghezza.

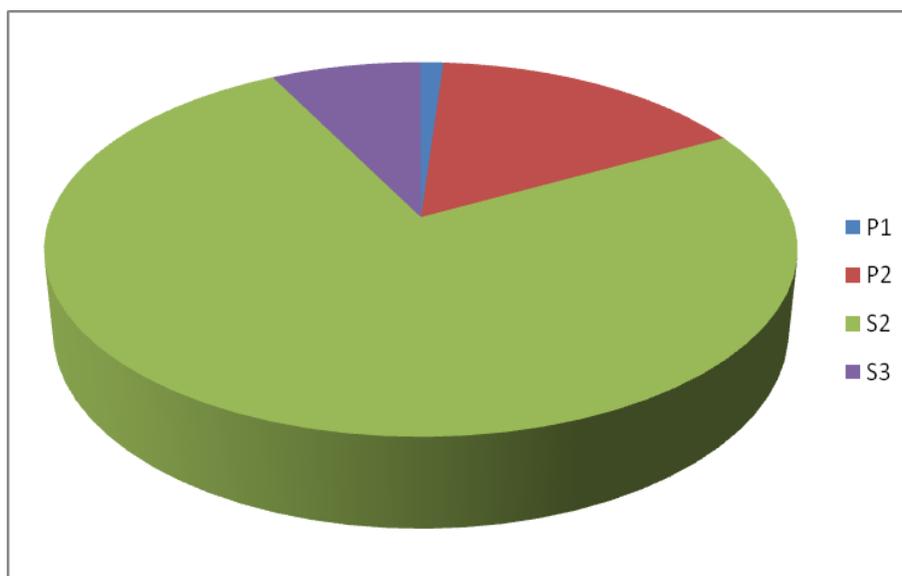
L'esbosco del legname prevede l'impiego di trattore e verricello e lo strascico fino ai piazzali di deposito, generalmente camionabili. Al termine delle lavorazioni è sempre richiesto il ripristino della viabilità e la corretta regimazione delle acque anche mediante la creazione di taglia acqua.

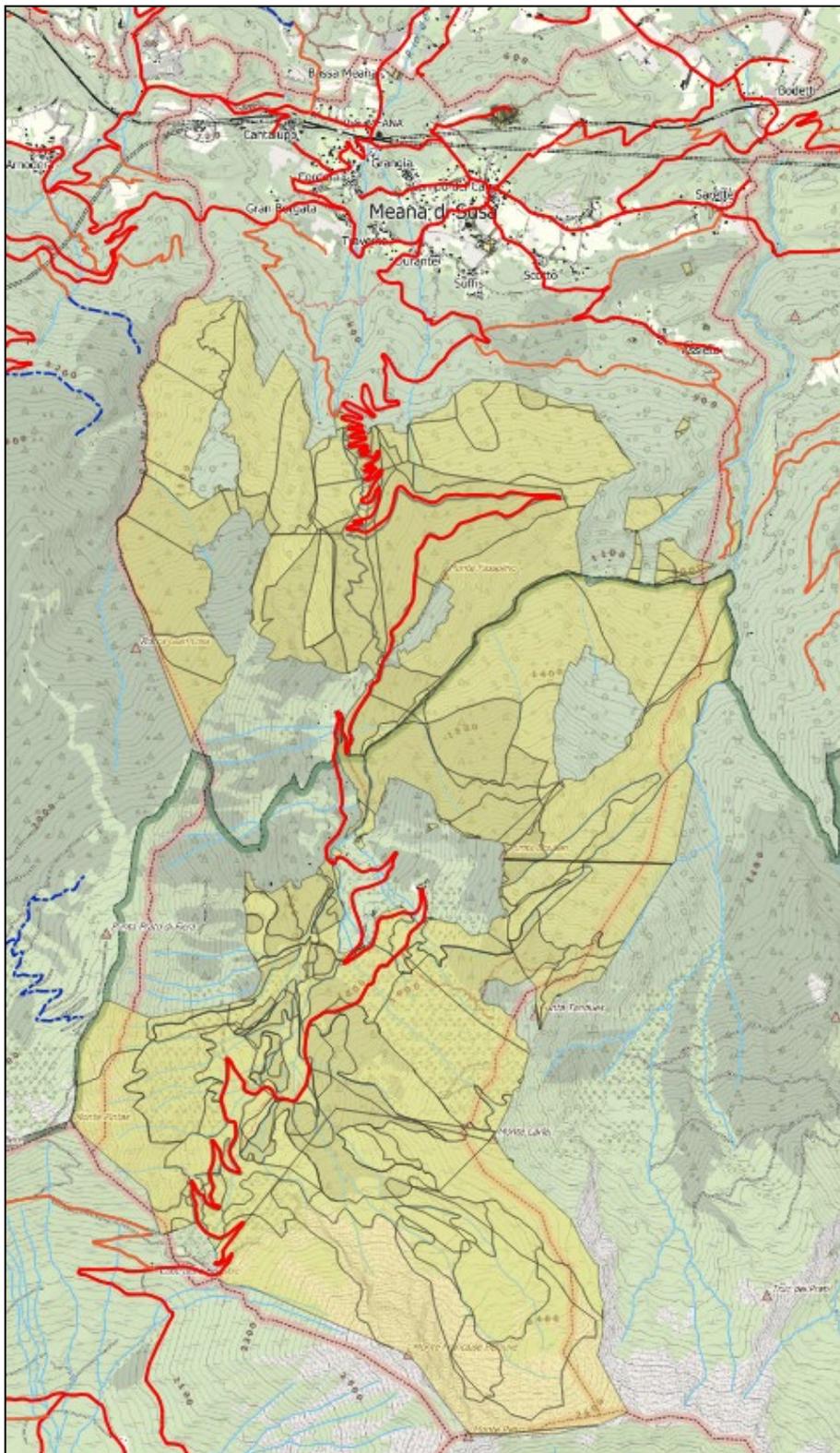
Nelle particelle forestali di maggiore interesse gestionale, sono generalmente già presenti tracciati di vie temporanee di esbosco risalenti a passati interventi selvicolturali, pertanto in caso di nuove utilizzazioni sarà richiesto il ripristino di tali vie piuttosto che l'apertura di nuovi tracciati, salvo casi di reale necessità e con il coordinamento dell'Ente gestore.

Un riepilogo della viabilità forestale presente sul territorio comunale e della sua estensione è presentato nella tabella seguente.

Codice	Tipologia	Lunghezza (m)
S1	Strada camionabile principale	-
S2	Strada camionabile secondaria	30996
S3	Strada trattorabile	3137
P1	Pista camionabile	470
P2	Pista trattorabile	6614
MP	Pista per mezzi agricoli minori	-
<b>Totale</b>		<b>41187</b>

La suddivisione della viabilità forestale per tipologia può anche essere apprezzata dal grafico sottostante, dove si nota la prevalenza delle piste rispetto alle strade camionabili.





*La distribuzione della rete viaria sul territorio comunale*

Al fine di valutare lo stato di servizio del territorio e dei boschi dell'area oggetto di gestione si è quindi proceduto con il calcolo degli indici sintetici di valutazione della viabilità:

- DV (m/ha): che esprime la densità viabile in metri di tracciato per ettaro di superficie boscata o pastorale, che per il comune di Meana è pari a 58,37 m/ha. Questo valore conferma la buona

distribuzione della viabilità in rapporto alle superfici silvo-pastorali, tale da garantire una sufficiente accessibilità a queste aree;

- QS (%): che esprime in percentuale la quota parte delle superfici forestali servite rispetto alla totalità di quelle che hanno esigenza di viabilità. Escludendo quindi le sole aree della compresa a evoluzione libera, otteniamo quindi un valore del 21%.

Per il comune di Meana di Susa non si propone alcun intervento di ampliamento della viabilità presente, che al momento è ritenuta soddisfacente rispetto alle modalità ed agli obiettivi gestionali correnti.



La sottostante tabella, desunte dal Catasto incendi compilato per i Comuni dell'Alta Valle Susa, sintetizza gli eventi registrati dal 1995 al 2021:

Anno	Località	Superficie (ha)
1998	Casette	9,91
1999	Combe	2,88
2001	Sarette	1,60
2002	Combe	0,96
2003	Combe	0,06
2004	Cava	0,62
2008	Sarette	0,26
2009	Rodetti	0,31
2012	Corbolej	0,13
Totale complessivo		16,73

Secondo i dati dell'ultimo Piano AIB regionale (2021-2025), il Comune di Meana di Susa si colloca nell'area di Base dell'Alta val Susa, con una priorità di intervento moderatamente alta.

Priorità di intervento	Comuni AVS
1 – bassa	Bardonecchia, Claviere, Sauze di Cesana, Sestriere
2 – moderatamente bassa	Cesana Torinese, Sauze d'Oulx
3 – moderata	Exilles, Giaglione, Oulx, Salbertrand
4 – moderatamente alta	Oulx, Gravere, <b>Meana di Susa</b> , Chiomonte
5 – alta	Moncenisio

Rispetto alle attività attuabili nel Comune di Meana di Susa, si prevede di curare in maniera specifica gli aspetti legati alla manutenzione della viabilità in ambito urbano, rurale e forestale anche a scopo antincendio; è inoltre auspicabile incentivare la gestione delle foreste limitrofe all'abitato, anche di proprietà privata. Nelle foreste comunali è auspicabile creare e mantenere aree a minore densità arborea ben servite da viabilità, alternate a foreste più strutturate, al fine di permettere modulazioni nel comportamento del fuoco di eventuali incendi. È consentito il rilascio di rami, cimali e residui di utilizzazioni in foresta, purché dispersi sulla superficie e non in cataste o mucchi.

## 15 Programma degli interventi e quadro economico

Il Piano dei tagli è desunto in funzione delle provvigioni presenti nelle zone servite del comprensorio forestale in esame, dalla superficie della zona servita e dall'incremento corrente calcolato e si riferisce ai 15 anni di validità del Piano Forestale Aziendale.

La ripresa dichiarata prevede un risparmio del 20% sulla ripresa massima ammissibile, come previsto dal protocollo PEFC cui l'ente gestore aderisce.

La ripresa consentita dal Regolamento Forestale vigente, tuttavia, permette riprese superiori, i cui parametri sono legati al sistema selvicolturale applicato.

A livello di pianificazione locale si è optato per proporre un valore prudenziale, che consente di avere margini per il calcolo dei Crediti di Carbonio legati alla gestione selvicolturale attiva delle foreste comunali.

Particella forestale	Intervento	Priorità	Provvigione (m <sup>3</sup> /ha)	Ripresa (m <sup>3</sup> )	Sup. (ha)
3	DR	B	402,58	33,27	1,20
	SC	B	307,79	138,81	3,13
		M	312,47	8,71	0,20
		D	326,12	1195,73	26,18
3 Totale			327,15	1376,52	30,70
4	DR	M	229,56	73,96	2,66
	SC	B	288,50	221,98	10,26
		M	258,81	762,85	28,12
4 Totale			264,34	1058,79	41,04
5	DR	M	299,72	128,65	5,05
5 Totale			299,72	128,65	5,05
7	DR	M	259,75	38,09	1,41
	SC	M	307,79	338,87	7,63
7 Totale			300,31	376,96	9,04
8	DR	M	125,90	21,22	0,78
	SC	M	307,79	0,88	0,02
8 Totale			130,41	22,10	0,80
10	DR	B	194,08	66,94	4,95
		D	261,51	287,93	24,60
	SC	B	315,04	252,50	7,77
		D	314,23	369,61	11,34
10 Totale			275,50	976,98	48,66
FP	DR	D	4,69	6,16	2,05
	SC	M	139,97	44,22	1,39
FP Totale			59,20	50,38	3,44
<b>Totale complessivo</b>			<b>279,93</b>	<b>3990,38</b>	<b>138,73</b>

Il valore di macchiatico presunto è legato al potenziale valore economico del legname ritraibile dall'intervento selvicolturale previsto ed ha un valore puramente indicativo, in quanto il valore reale sarà

determinato con verbali di assegno e stima e terrà conto delle caratteristiche tecnologiche del legname valutate per il singolo interventi selvicolturale, dei costi dettagliati legati alle condizioni di esbosco e delle condizioni del mercato del legname.

Priorità	Assortimento	Ripresa (m <sup>3</sup> )	Valore commerciale (€/m <sup>3</sup> )	Valore complessivo (€)
B	Ardere	144,79	5	723,95
	Imballaggio	33,27	12	399,24
	Opera	35,21	25	880,25
	Opera seconda scelta	500,23	20	10004,60
B Totale		713,50		12008,04
M	Ardere	93,38	5	466,90
	Opera seconda scelta	1324,07	20	26481,40
M Totale		1417,45		26948,30
D	Ardere	604,43	5	3022,15
	Imballaggio	18,42	12	221,04
	Opera	653,67	25	16341,75
	Opera seconda scelta	582,91	20	11658,20
D Totale		1859,43		31243,14
<b>Totale complessivo</b>		<b>3990,38</b>		<b>70199,48</b>

Le discrete quantità di legname da opera di prima e seconda scelta permette di ipotizzare un ricavo complessivo dalla gestione forestale attiva.

Ricavi marginali possono essere attribuiti alla legna da ardere, in considerazione degli elevati costi di esbosco a fronte di assortimenti di modesto valore commerciale.

Gli interventi a macchiatico negativo, che pertanto necessitano di finanziamento esterno, sono per contro estremamente importanti ai fini della gestione forestale in quanto consistono in diradamenti nelle fasi giovanili delle foreste e utili a contrastare danni di origine biotica o abiotica. Questi interventi sul medio e lungo periodo consentono la strutturazione dei boschi in formazioni dinamiche e resilienti, in grado di produrre legname di qualità, oltre che ad assolvere al meglio le funzioni attese da ogni foresta.

## 16 Approfondimenti

### 16.1 Gestione pastorale

Il Comune di Meana di Susa è caratterizzato dalla presenza di 2 alpeggi, o pascoli, di proprietà sia privata che comunale, gestiti mediante una Commissione Pascolo comunale.

Un estratto del carico animale annuale espresso in capi è riportato nella tabella sottostante.

Il carico monticato espresso in UBA (Unità Bovina Adulta) per ogni alpeggio in Comune di Meana risulta ripartito come mostrato nella tabella sottostante.

MEANA									
COMUNE E CODICE ALPE	ALPEGGIO	UBA 2016	UBA 2017	UBA 2018	UBA 2019	UBA 2020	UBA 2021	UBA 2022	UBA 2023
149TO01P	CASETTE	30	35	33	33	33	35	30	31
149TO02P	COLLE DELLE FINESTRE	50	59	58	50	55	44	44	41

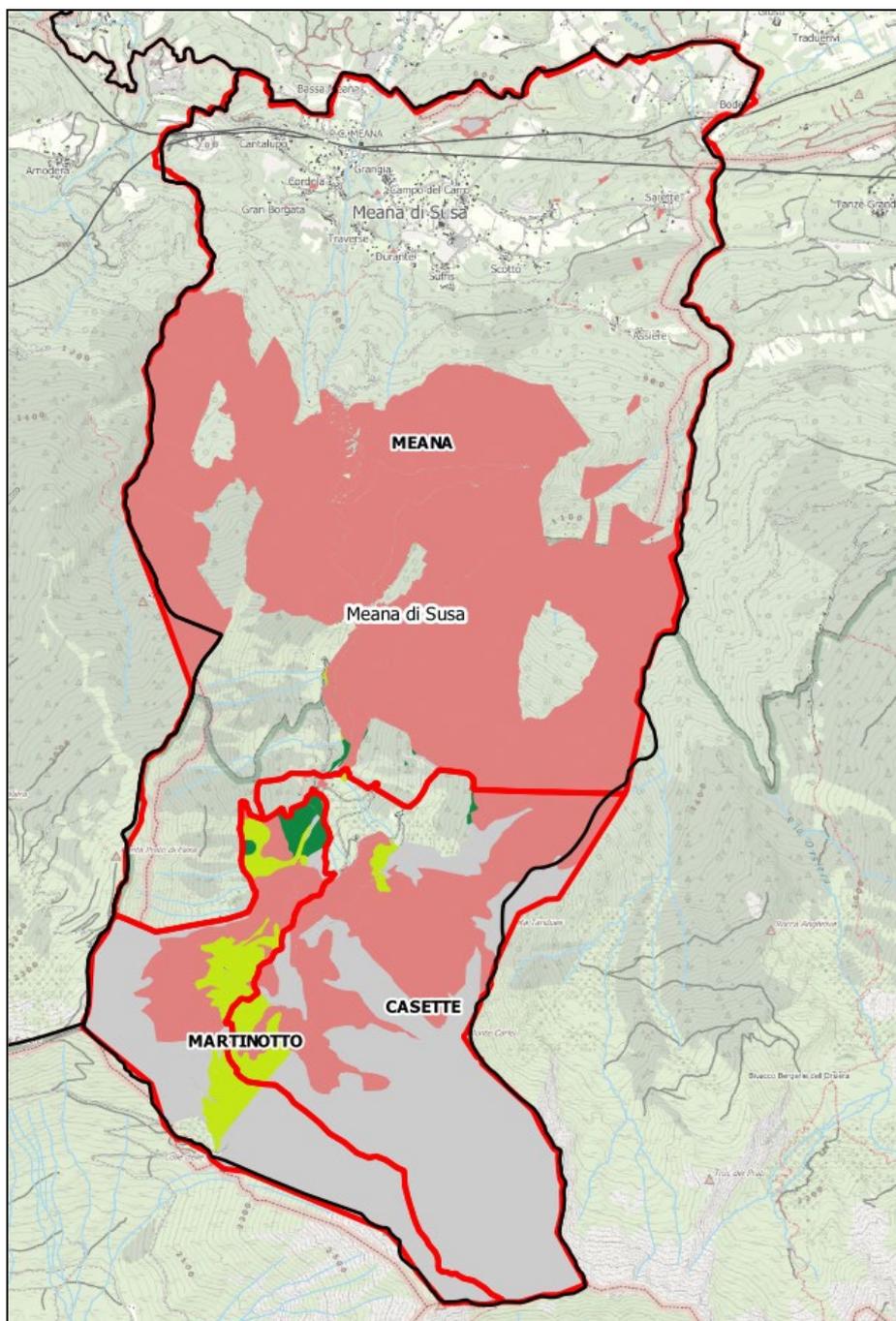
Il Carico UBA ammesso per ciascun comprensorio è:

ALPEGGIO	CODICE ALPEGGIO	TOT UBA CONCESSI	UBA PRIVATI CONCESSI	UBA COMUNALI CONCESSI
CASETTE	149TO01P	55	DA DEFINIRE	55
C.FINESTRE	149TO02P	60	DA DEFINIRE	60
			<b>TOT</b>	<b>115</b>

All'interno del presente Piano sono individuate le foreste in cui è ammesso il pascolamento, rappresentate principalmente da cespuglietti e da lariceti pascolivi (LC10X e in particolare LC10K), i lariceti montani (LC20X e nello specifico LC20K) e da ontaneti (OV) nelle porzioni in cui si alternano alle praterie, nelle aree limitrofe agli alpeggi, su versanti con moderata acclività e in tipi strutturali prevalentemente monopiani e tendenzialmente privi di rinnovazione naturale.

Per una maggior dettaglio sulle norme gestionali specifiche relative al pascolo in bosco, si fa riferimento al relativo capitolo nella parte generale.

I popolamenti forestali del comune di Meana di Susa entro cui è ammesso il pascolamento sono raffigurati nella TAV. 5 del PFA (Carta dei pascoli). Tale cartografia risulta pertanto documento normativo nei confronti degli alpeggiatori, con riferimento alla sottostante tabella di sintesi, riferita alla sola proprietà del Comune.



*Carta delle superfici comunali pascolabili e dei comprensori*

L'alpeggio Colle delle Finestre si estende quasi completamente su proprietà comunale; il comprensorio Casette insiste anche su proprietà privata, secondo accordi diretti con i proprietari, che consente un incremento di UBA compatibilmente con le superfici private assegnate al pascolo.

La tabella seguente riporta un estratto catastale delle superfici comunali ammesse al pascolo.

COMPENSORE DI PASCOLO					
CASSETTE					
CODICE 149TO01P					
FOGLIO	MAPPALE	SUP PASCOLABILE LORDA ha	TARA	SUP PASCOLABILE NETTA ha	SUP CATASTALE ha
14	156	0,164	0,0	0,000	0,164
	162	0,052	0,0	0,000	0,216
		0,165	1,0	0,165	0,216
	28	0,011	0,0	0,000	0,067
		0,056	0,5	0,028	0,067
	79	0,043	0,0	0,000	0,043
17	30	0,005	0,0	0,000	63,001
18	1	0,000	0,0	0,000	94,956
		0,000	0,5	0,000	94,956
		0,000	1,0	0,000	94,956
	13	151,248	0,0	0,000	204,663
		0,011	1,0	0,011	204,663
	2	0,000	0,0	0,000	1,602
		0,000	0,5	0,000	1,602
	3	0,397	0,0	0,000	0,401
		0,004	1,0	0,004	0,401
	4	0,216	0,0	0,000	0,216
	5	15,679	0,0	0,000	23,085
		0,000	0,5	0,000	23,085
		1,436	1,0	1,436	23,085
	6	137,978	0,0	0,000	154,040
		0,274	0,5	0,137	154,040
		9,020	1,0	9,020	154,040
	7	0,939	1,0	0,939	2,783
TOTALE				11,740	

COMPENSORE DI PASCOLO					
COLLE DELLE FINESTRE					
CODICE 149TO02P					
FOGLIO	MAPPALE	SUP PASCOLABILE LORDA ha	TARA	SUP PASCOLABILE NETTA ha	SUP CATASTALE ha
18	1	76,4468	0,0	0,000	94,956
		4,2319	0,5	2,116	94,956

		14,275	1,0	14,275	94,956
	<b>10</b>	0,3089	0,0	0,000	0,309
	<b>11</b>	0,7547	0,0	0,000	0,755
	<b>12</b>	0,7478	1,0	0,748	0,748
	<b>13</b>	53,385	0,0	0,000	204,663
		0,0193	1,0	0,019	204,663
	<b>2</b>	0,3323	0,0	0,000	1,602
		1,2699	0,5	0,635	1,602
	<b>5</b>	4,6938	0,0	0,000	23,085
		1,2763	0,5	0,638	23,085
	<b>6</b>	0,0001	0,0	0,000	154,040
		6,7682	1,0	6,768	154,040
	<b>7</b>	1,8435	1,0	1,844	2,783
	<b>8</b>	0,5298	1,0	0,530	0,530
	<b>9</b>	0,5448	1,0	0,545	0,545
<b>TOTALE</b>				<b>28,117</b>	

COMPENSORE DI PASCOLO					
MEANA					
-					
FOGLIO	MAPPALE	SUP PASCOLABILE LORDA ha	TARA	SUP PASCOLABILE NETTA ha	SUP CATASTALE ha
<b>1</b>	<b>1215</b>	0,017	0,0	0,000	0,017
	<b>1221</b>	0,004	0,0	0,000	0,004
	<b>1223</b>	0,003	0,0	0,000	0,003
	<b>1225</b>	0,005	0,0	0,000	0,005
	<b>1227</b>	0,002	0,0	0,000	0,002
	<b>1229</b>	0,003	0,0	0,000	0,003
	<b>1231</b>	0,002	0,0	0,000	0,002
	<b>1232</b>	0,002	0,0	0,000	0,002
	<b>1233</b>	0,001	0,0	0,000	0,001
	<b>1330</b>	0,022	0,0	0,000	0,022
	<b>1332</b>	0,023	0,0	0,000	0,023
	<b>376</b>	0,089	0,0	0,000	0,089
	<b>377</b>	0,017	0,0	0,000	0,017
	<b>378</b>	0,035	0,0	0,000	0,035
	<b>835</b>	0,080	0,0	0,000	0,080
<b>10</b>	<b>290</b>	0,013	0,0	0,000	0,013
<b>13</b>	<b>108</b>	0,092	0,0	0,000	0,117
		0,024	0,5	0,012	0,117
<b>14</b>	<b>162</b>	0,000	0,0	0,000	0,216

<b>16</b>	<b>26</b>	0,079	0,0	0,000	0,079
	<b>27</b>	1,016	0,0	0,000	1,015
	<b>33</b>	3,684	0,0	0,000	3,684
	<b>34</b>	0,339	0,0	0,000	0,339
	<b>66</b>	0,672	0,0	0,000	0,672
<b>17</b>	<b>1</b>	10,763	0,0	0,000	10,763
	<b>10</b>	0,733	0,0	0,000	0,733
	<b>16</b>	0,087	0,0	0,000	0,087
	<b>18</b>	0,333	0,0	0,000	0,333
	<b>19</b>	0,278	0,0	0,000	0,278
	<b>2</b>	0,000	0,0	0,000	0,000
		29,577		0,000	29,577
	<b>21</b>	0,347	0,0	0,000	0,347
	<b>22</b>	0,271	0,0	0,000	0,271
	<b>24</b>	4,248	0,0	0,000	4,248
	<b>25</b>	20,355	0,0	0,000	20,355
	<b>26</b>	1,183	0,0	0,000	1,183
	<b>27</b>	1,178	0,0	0,000	1,178
	<b>28</b>	115,048	0,0	0,000	115,614
		0,426	0,5	0,213	115,614
		0,139	1,0	0,139	115,614
	<b>29</b>	105,080	0,0	0,000	105,199
		0,110	0,5	0,055	105,199
		0,009	1,0	0,009	105,199
	<b>3</b>	31,230	0,0	0,000	31,230
	<b>30</b>	62,996	0,0	0,000	63,001
	<b>31</b>	48,154	0,0	0,000	48,154
	<b>4</b>	33,155	0,0	0,000	33,155
	<b>5</b>	0,042	0,0	0,000	0,042
	<b>6</b>	0,054	0,0	0,000	0,054
	<b>7</b>	0,084	0,0	0,000	0,084
	<b>8</b>	0,327	0,0	0,000	0,327
	<b>9</b>	0,696	0,0	0,000	0,696
<b>18</b>	<b>1</b>	0,000	0,0	0,000	94,956
		0,000	1,0	0,000	94,956
	<b>6</b>	0,000	0,0	0,000	154,040
<b>2</b>	<b>103</b>	0,010	0,0	0,000	0,010
	<b>167</b>	0,008	0,0	0,000	0,008
<b>3</b>	<b>107</b>	0,057	0,0	0,000	0,057
	<b>1200</b>	0,007	0,0	0,000	0,007
	<b>1202</b>	0,022	0,0	0,000	0,022
	<b>1204</b>	0,028	0,0	0,000	0,028
	<b>310</b>	0,049	0,0	0,000	0,049
	<b>311</b>	0,006	0,0	0,000	0,006
	<b>318</b>	0,014	0,0	0,000	0,014

	944	0,095	0,0	0,000	0,095
	999	0,042	0,0	0,000	0,042
	F	0,244	0,0	0,000	0,244
4	101	0,007	0,0	0,000	0,007
	102	0,081	0,0	0,000	0,081
	103	0,001	0,0	0,000	0,001
	367	0,032	0,0	0,000	0,032
	369	0,065	0,0	0,000	0,065
	559	0,016	0,0	0,000	0,016
	560	0,037	0,0	0,000	0,037
	606	0,027	0,0	0,000	0,027
	625	0,098	0,0	0,000	0,098
	639	0,008	0,0	0,000	0,008
	67	0,133	0,0	0,000	0,133
	77	0,016	0,0	0,000	0,016
	78	0,025	0,0	0,000	0,025
	79	0,033	0,0	0,000	0,033
	81	0,060	0,0	0,000	0,060
	83	0,018	0,0	0,000	0,018
	84	0,033	0,0	0,000	0,033
	85	0,036	0,0	0,000	0,036
	86	0,033	0,0	0,000	0,033
	87	0,021	0,0	0,000	0,021
	88	0,054	0,0	0,000	0,054
	89	0,072	0,0	0,000	0,072
	90	0,079	0,0	0,000	0,079
	91	0,092	0,0	0,000	0,092
	92	0,007	0,0	0,000	0,007
	93	0,041	0,0	0,000	0,040
	94	0,021	0,0	0,000	0,021
	95	0,027	0,0	0,000	0,027
	96	0,013	0,0	0,000	0,013
	97	0,014	0,0	0,000	0,014
	98	0,020	0,0	0,000	0,020
	99	0,029	0,0	0,000	0,029
5	1023	0,008	0,0	0,000	0,008
	1024	0,017	0,0	0,000	0,017
	198	0,054	0,0	0,000	0,054
	199	0,015	0,0	0,000	0,015
	201	0,020	0,0	0,000	0,020
	202	0,064	0,0	0,000	0,064
	203	0,048	0,0	0,000	0,048
	204	0,029	0,0	0,000	0,029
	205	0,050	0,0	0,000	0,050
	206	0,046	0,0	0,000	0,046

	207	0,069	0,0	0,000	0,069
	211	0,013	0,0	0,000	0,013
	695	0,026	0,0	0,000	0,026
	696	0,011	0,0	0,000	0,011
	750	0,012	0,0	0,000	0,012
	837	0,016	0,0	0,000	0,016
	838	0,030	0,0	0,000	0,030
	939	0,037	0,0	0,000	0,037
6	448	0,001	0,0	0,000	0,001
	638	0,105	0,0	0,000	0,105
	716	0,007	0,0	0,000	0,007
	717	0,007	0,0	0,000	0,007
	718	0,007	0,0	0,000	0,007
	901	0,025	0,0	0,000	0,025
	902	0,003	0,0	0,000	0,003
	943	0,017	0,0	0,000	0,017
	945	0,008	0,0	0,000	0,008
	947	0,018	0,0	0,000	0,018
	949	0,006	0,0	0,000	0,006
	950	0,000	0,0	0,000	0,000
7	1234	0,010	0,0	0,000	0,010
	1235	0,022	0,0	0,000	0,022
	1236	0,015	0,0	0,000	0,015
	1237	0,020	0,0	0,000	0,020
	1755	0,089	0,0	0,000	0,089
	1756	0,005	0,0	0,000	0,005
	1759	0,002	0,0	0,000	0,002
	1760	0,000	0,0	0,000	0,000
	1761	0,039	0,0	0,000	0,039
	1763	0,007	0,0	0,000	0,007
	320	0,061	0,0	0,000	0,061
	763	0,229	0,0	0,000	0,229
	979	0,024	0,0	0,000	0,024
8	122	2,651	0,0	0,000	2,651
	218	0,045	0,0	0,000	0,045
	219	0,077	0,0	0,000	0,077
	220	0,304	0,0	0,000	0,304
	26	0,045	0,0	0,000	0,045
	283	0,860	0,0	0,000	0,860
9	338	0,026	0,0	0,000	0,026
	860	0,005	0,0	0,000	0,005
	864	0,011	0,0	0,000	0,011
	866	0,013	0,0	0,000	0,013
TOTALE				0,429	



## **16.2 Valorizzazione volontaria dei crediti di carbonio**

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

## **16.3 PFA in aree protette o siti Natura 2000**

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

## **16.4 Piani di gestione della vegetazione delle fasce fluviali**

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

## **17 Allegati del Piano**

### **17.3 Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali – Parte Generale**

### **17.4 Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali – Valutazione Incidenza Ambientale Parco Naturale Orsiera Rocciavrè**

#### **17.5 Tav. 1 - Carta forestale e delle altre coperture del territorio**

- Superfici forestali (categoria e tipo forestale)
- Particelle forestali
- Altre coperture del territorio

#### **17.6 Tav. 2 - Carta dei tipi strutturali**

- Superfici forestali (tipi strutturali)
- Particelle forestali

#### **17.7 Tav. 3 - Carta degli interventi, priorità e viabilità**

- Superfici forestali (interventi e priorità)
- Particelle forestali
- Viabilità
- Zone servite

#### **17.8 Tav. 4 - Carta delle compartimentazioni**

- Superfici forestali (classe di compartimentazione)
- Particelle forestali

#### **17.9 Tav. 5 - Carta dei pascoli**

- Alpeggi
- Superfici pascolabili

#### **17.10 Tav. 6- Carta sinottica catastale**

- Proprietà (fogli e mappali numerati)
- Particelle forestali

#### **17.11 Schede di stabilità delle Foreste di protezione diretta**

In Comune di Meana di Susa non sono state identificate Foreste con funzione di protezione diretta, non sono pertanto compilate le schede di stabilità.

Questo aspetto non esclude che le foreste saranno gestite secondo criteri che ne garantiscano la stabilità e la resilienza, assecondando la funzione di protezione generica e diffusa svolta dai popolamenti forestali, con particolare attenzione ai siti che presentano evidenti dissesti e disturbi naturali, nello specifico si segnalano valanghe ed erosioni superficiali e incanalate dei versanti, frane profonde.

## **18 Descrizione particellare**

La descrizione particellare è compilata con una serie di tabelle e brevi descrizioni che permettono una semplice consultazione ed un rapido confronto tra particelle forestali, riprendendo i principali dati dendrometrici ed il piano dei tagli.

Le particelle sono definite su base catastale e fisiografica e non sono delimitate sul territorio.

## **19 Registro degli interventi e degli eventi**

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

## **20 Bibliografia**

La bibliografia adottata è riportata nel relativo capitolo della parte generale.

### **20.1 Aspetti normativi e rapporti con altri strumenti di pianificazione**

Per un dettaglio aspetti normativi, si veda il relativo capitolo della parte generale.

Gli aspetti normativi specifici del comune di Meana di Susa sono invece riportati di seguito:

DGR 19-3112 del 4-4-2016 “Misure di conservazione sito-specifiche del Sito IT1110055 - Arnodera - Colle Montabone”, ricadente nei comuni di Meana di Susa e Gravere

DGR 7-4703 del 27-2-2017 “Misure di conservazione sito-specifiche del Sito IT1110006 – Orsiera”, ricadente nei comuni di Gravere e Meana di Susa